

PIANO
TRIENNALE
OFFERTA
FORMATIVA

2019-2022

ISTITUTO S.DOROTEA

scuola primaria

secondaria di I grado

con percorso internazionale

SITO WEB: www.ist-santadorotea.it



Il piano Triennale dell'offerta formativa (PTOF) é dato deliberato all'unanimità da Collegio dei docenti dell'Istituto S.Dorotea il. . Successivamente é dato approvato all'unanimità dal Consiglio di Istituto il 23 gennaio 2019

Sommario

1. Introduzione **pag. 4**
2. Linee di indirizzo per la predisposizione del piano triennale **pag.8**
3. Sezione 1 - La scuola e il suo contesto **pag. 12**
4. Sezione 2 - Le priorità strategiche **pag. 19**
5. Sezione 3 - L'offerta formativa **pag. 29**
 - Il curriculum verticale **pag. 38**
 - La valutazione **pag.52**
 - Inclusione **pag. 64**
 - La scuola primaria **pag. 65**
 - La scuola secondaria **pag.76**
6. Sezione 4- L'organizzazione **pag. 87**

Introduzione

Questo documento espone gli aspetti educativi - didattici curricolari ed organizzativi al servizio dell'utenza e riassume le finalità di educazione, formazione e istruzione della Congregazione delle Suore di Santa Dorotea ispirate alla proposta educativa della fondatrice, Santa Paola Frassinetti, che si può sintetizzare nella frase:

“ Educare per le vie del cuore e dell'amore “



Tiene in considerazione gli obiettivi generali presenti nelle Indicazioni Nazionali, le esigenze culturali e sociali dell'ambiente in cui si svolge l'opera educativa.

E' elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali definiti dal Consiglio di Istituto, tenuto conto delle proposte

delle altre componenti della Comunità scolastica.

Con il PTOF la Scuola progetta per chiarire a se stessa , agli studenti e alle famiglie le modalità di lavoro e suscita il coinvolgimento di tutti nel processo educativo al fine di favorire un clima relazionale e comunicativo incentrato sulla consapevolezza della dignità della persona umana, sul reciproco rispetto e sulla collaborazione.

Il presente PTOF viene pertanto a costituirsi nell'ottica di un'apertura e miglioramento continuo dell'offerta formativa come emerso dal RAV.

Garantisce trasparenza programmatica, orientamento pedagogico - didattico finalizzato alla formazione dello studente.

Il Piano avrà come riferimento e punto di partenza il comma 1 dell'art 1 della legge 107/2015, coerentemente con l'esigenza di innalzare i livelli di istruzione e le

competenze di alunni e alunne, di promuovere il successo formativo in uscita, di realizzare una scuola aperta all'innovazione didattica e tecnologica e di garantire il pieno sviluppo dei talenti attraverso la creazione di ambienti che includano le differenze e promuovano le eccellenze.

l'Istituto si offrirà come punto di riferimento attraverso un'alleanza forte con il territorio, nel dialogo e nella condivisione del patto educativo con le famiglie e nella proposta di un'esperienza educativa condivisa a livello europeo con gli altri Istituti della Congregazione.



La crescita e la maturazione della persona suppongono il DISCERNIMENTO delle sue ATTITUDINI e lo SVILUPPO di tutte le sue DIMENSIONI attraverso l'integrazione tra FORMAZIONE UMANA e FORMAZIONE RELIGIOSA nella sua concreta situazione di vita.

Educa.DOR

Ciò significa

2.1 creare un ambiente e un progetto che coinvolgendo la FAMIGLIA

2.1.1 guidi la PERSONA a prendere gradualmente coscienza di sé e ad acquistare sicurezza sviluppando

- INTELLIGENZA
 - a comprendere la realtà in cui vive
 - a situarsi in essa
 - a formarsi una giusta gerarchia di valori
- VOLONTÀ
 - ad amare la vita e ad affrontarla con coraggio anche nelle difficoltà
 - a fare delle scelte, anche se costano rinuncia e sacrificio
 - a scoprire e assumere il progetto di Dio sulla propria vita
- AFFETTIVITÀ
 - ad accettare se stesso
 - a superare l'egoismo
 - a stabilire equilibrate relazioni in-terpersonali
 - ad integrare la sessualità nel pro-cesso di maturazione affettiva
- GUSTO E CREATIVITÀ
- MANUALITÀ
- RAPPORTO CON LA NATURA

2.1.2 nella SOCIETÀ perché attraverso una lettura serena, obiettiva e critica di essa, cresca nella capacità di

- solidarietà
- convivenza e dialogo in una società aperta e pluralistica
- partecipazione come esercizio del proprio diritto-dovere alla costruzione della società

2.1.3 ad aprirsi alla TRASCENDENZA, attraverso un rapporto vivo e dinamico con Cristo che illumina e dà senso alla vita stimolando a

- dare alla fede un solido fondamento
- coerenza tra fede e vita
- fare del Vangelo la norma di vita

FAVORENDO

- l'esperienza dell'AMORE DI DIO, presente e attivo nella vita degli uomini
- l'esperienza dell'INCONTRO con CRISTO

PRESENTANDO

- Gesù come AMICO e COMPAGNO della propria crescita
- MARIA come MADRE e GUIDA in questo cammino

...promuovere la giustizia e la fraternità universale (Const. 27)

2.2 a sviluppare la dimensione del SERVIZIO perché

- viva la sua vocazione cristiana nel mondo
- promuova la GIUSTIZIA e la SOLIDARIETÀ che costruisce la PACE e una società GIUSTA e FRATERNA

...perché il mondo sia trasformato nella grande famiglia di Dio (Const. 4)

Il documento si compone di quattro sezioni:

- **la scuola e il suo contesto**, nella quale riportate le caratteristiche del territorio, i bisogni emersi nel corso delle ultime rilevazioni, le caratteristiche principali della scuola con un accenno alla sua storia, le risorse umane e strutturali presenti.
- **le scelte strategiche**, con riferimento al rapporto di autovalutazione (RAV), al piano di miglioramento (PdM)
- **l'offerta formativa**, che costituisce il cuore della nostra proposta e comprende i quadri orari, le iniziative di ampliamento consolidate nella cultura della nostra scuola, le modalità di valutazione degli apprendimenti e delle competenze, lo sviluppo del piano per la scuola digitale e le scelte inclusive.
- **l'organizzazione**, intesa come elemento cardine per regolare e valorizzare le relazioni interne ed esterne, per sollecitare il protagonismo delle componenti nel rispetto del ruolo di ciascuno, il piano della formazione sia dei docenti sia del personale ausiliario.

Linee di indirizzo per la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa

Considerate le caratteristiche del PTOF 2015/2018, il rapporto di autovalutazione chiuso nel mese di giugno 2018, il Piano di miglioramento, la storia del nostro istituto e le caratteristiche del nostro territorio, il Collegio dei docenti indica le aree di sviluppo verso le quali orientare il piano triennale dell'offerta formativa.

L'offerta formativa dell'Istituto sarà coerente rispetto alla necessità di innalzare i livelli di istruzione e le competenze di alunne e alunni e promuovere il successo formativo in uscita, di realizzare una scuola come laboratorio di ricerca, di sperimentazione e di innovazione didattica, di partecipazione e di educazione familiarità e all'accoglienza secondo le caratteristiche dell'educatore doroteo sopra esposto.

Le attività proposte avranno come obiettivo quello di garantire ad allieve ed allievi il massimo sviluppo di potenzialità, attitudini e talenti attraverso la creazione di ambienti di apprendimento che valorizzino la differenza e promuovano l'eccellenza. Interventi ed azioni saranno orientati al consolidamento di competenze in uscita, per studentesse e studenti, non solo disciplinari, ma anche relazionali.

L'Istituto collaborerà con altre scuole gestite dalla Congregazione allo scopo di potenziare la qualità dell'offerta formativa nell'ottica di un miglioramento continuo, facendo leva su: discernimento, costante riflessione sull'esperienza, autovalutazione, autoaggiornamento e formazione del personale.

Il dialogo e l'intesa con le famiglie saranno di fondamentale importanza per il raggiungimento di risultati di qualità.

In ambito educativo-didattico in particolare si lavorerà sul consolidamento di una didattica inclusiva, per competenze, e sul consolidamento e applicazione costante del curriculum verticale già predisposto basato su attività, metodi e criteri valutativi comuni e condivisi al fine di potenziare le competenze chiave nell'ottica della continuità e per la promozione del successo formativo. Saranno ulteriormente sviluppate le attività didattiche connesse con l'utilizzo delle tecnologie e della lingua inglese.

1. *Organizzazione e gestione*

Consolidamento e potenziamento dei ruoli delle figure organizzative, miglioramento dell'ambiente educativo e della comunicazione interna ed esterna e riorganizzazione flessibile della proposta formativa attraverso azioni orientate a:

- A. consolidare l'identità di scuola con il rafforzamento del senso di appartenenza , il miglioramento dell'ambiente educativo e lo sviluppo di relazioni positive basate sul rispetto dei ruoli, sulla collaborazione e sulla condivisione degli obiettivi;
- B. rafforzare le "figure di sistema", cerniera tra gestione amministrativa e didattica e sempre più coinvolte nella gestione delle relazioni con l'esterno valorizzando le risorse professionali presenti nella scuola (docenti e personale ausiliario) attraverso un'azione di motivazione e di formazione e la cura del benessere in ambito lavorativo;
- C. definire la dimensione quantitativa e qualitativa dell'offerta formativa con conseguente adeguamento di arredi, spazi e ambienti di apprendimento
- D. valorizzare i viaggi di istruzione, le uscite sul territorio e l'esplorazione dell'ambiente circostante, vissuti anche come momenti che permettono agli studenti un modo diverso di conoscersi e di relazionarsi con in un contesto differente dall'aula;
- E. armonizzare le azioni didattiche, educative, organizzative e gestionali secondo lo sviluppo di una cultura della sicurezza adeguata al contesto educativo;
- F. favorire la dematerializzazione delle procedure e delle modalità comunicative interne ed esterne
- G. migliorare la comunicazione interna ed esterna garantendone maggiore tempestività e facilità di accesso e fruizione.

2. *Inclusione/integrazione e internazionalizzazione*

Sviluppo della cultura dell'inclusione all'interno della scuola attraverso azioni orientate a:

- A. potenziare attività e azioni a supporto degli studenti con disabilità e con DSA (figure obiettivo di riferimento per redazione di PEI, PDP e studio degli strumenti compensativi);
- B. personalizzare l'attività didattica con la valorizzazione delle eccellenze e delle inclinazioni di ciascuno nel rispetto delle pari opportunità;
- C. potenziare le già strutturate attività per l'apprendimento della lingua inglese, anche attraverso la creazione di un curriculum laboratoriale teatrale ,l'ampliamento di attività di role play, di compiti autentici , la presenza di docenti madrelingua e l'apertura ad esperienze e programmi di consolidamento comunicativo nella lingua straniera;
- D. Potenziare la competenza digitale e plurilinguistica degli alunni in una visione europea e globale; consolidare ed ampliare le attività laboratoriali nell'ambito musicale , teatrale e tecnologico

3. Benessere a scuola

- A. riduzione degli insuccessi scolastici nella scuola secondaria e cura del benessere psico-fisico di ogni studente ;
- B. prevenzione di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico attraverso azioni orientate a:
- favorire il monitoraggio periodico delle situazioni più a rischio e individuazione di azioni di supporto anche personalizzato;
 - consolidare e potenziare l'attività laboratoriale, come approccio in grado di facilitare l'individuazione di specifiche attitudini;
 - incoraggiare metodologie didattiche basate sull'apprendimento tra pari, sulla didattica attiva e laboratoriale e creare gradualmente le condizioni per modificare sia il setting d'aula e didattico sia gli altri spazi in modo da favorire una ricostruzione flessibile degli ambienti in chiave collaborativa e relazionale
 - condividere con gli studenti e le studentesse un insieme di regole per favorire la responsabilizzazione, l'integrazione e l'assunzione di impegni di miglioramento

4. Curricolo verticale e didattica per competenze

Si prevedono in linea verticale azioni di consolidamento della didattica e di approfondimento della valutazione per competenze con il sostegno di un'azione formativa che coinvolga l'intero collegio dei docenti e la continua rivisitazione del curricolo finora prodotto, attraverso l'inserimento nel PTOF e nella pratica quotidiana di:

- linee metodologico-didattiche che consentano l'attuazione concreta del curricolo verticale;
- buone prassi e azioni sia didattiche sia di aggiornamento relative all'utilizzo di rubriche di valutazione delle otto competenze europee che consentano tuttavia l'acquisizione di conoscenze disciplinari strutturate ed il loro utilizzo in compiti autentici.

5. Scuola digitale

Si prevede il consolidamento della cultura digitale nei due ordini di scuola per migliorare i processi organizzativi, per educare all'utilizzo della tecnologia come strumento trasversale per il successo formativo, sviluppando l'uso critico e consapevole delle tecnologie digitali attraverso azioni orientate a:

- Valorizzare le tecnologie esistenti, favorendo il passaggio a una didattica attiva e laboratoriale e promuovendo gradualmente ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte;
- sostenere le attività di sviluppo della cultura digitale nella scuola
- sviluppare comportamenti responsabili e consapevoli nell'uso dei dispositivi tecnologici e della rete, per educare consapevolmente al riconoscimento di fenomeni di bullismo e cyberbullismo ed alla loro prevenzione;
- consolidare le attività di digitalizzazione e di dematerializzazione con particolare riferimento al lavoro di segreteria (segreteria digitale), di comunicazione interna

ed esterna (sito scolastico, registro elettronico, digitalizzazione completa circolari interne con sistema di presa visione online, presenza nei social)

6. Valutazione

Consolidamento della cultura della valutazione per quanto riguarda sia gli apprendimenti degli studenti e delle studentesse sia i risultati dell'azione formativa, organizzativa e gestionale della scuola, attraverso azioni orientate a:

- valorizzare la componente alunni, sia in termini di partecipazione sia in termini di valorizzazione dei loro percorsi;
- favorire il graduale sviluppo della cultura dell'autovalutazione da parte degli studenti, considerata anche in chiave orientativa con particolare riferimento agli studenti delle ultime classi della secondaria;
- garantire criteri di valutazione uniformi, adeguati al raggiungimento del successo formativo degli studenti e conformi con il d.lgs. 62/2017;
- sostenere il graduale passaggio alla valutazione per competenze con adozione di un sistema di certificazione unitario.
- individuare in maniera puntuale i progetti da inserire nel PTOF alla luce dei punti precedenti, fatta salva la possibilità di adattamento annuale secondo quanto previsto dalla legge 107/2015.

Sezione 1-La scuola e il suo contesto

L'Istituto é composto da Scuola Primaria S.Dorotea e Scuola secondaria di I grado "F.Gilera".

L'ambiente socio-culturale di provenienza è caratterizzato da un lato da condizioni familiari di medio-alto benessere economico, in cui si equiparano le figure del libero professionista e del lavoratore dipendente, dall'altro da una situazione ambientale ricca di stimoli culturali e possibilità di confronto per gli studenti.(RAV).

L'incidenza di studenti con cittadinanza non italiana attualmente non è particolarmente elevata, anche se risulta leggermente in crescita. Sul territorio sono presenti famiglie di origine straniera: Egiziani, Albanesi, Rumeni, Ucraini, Indiani; i loro figli affluiscono nella scuola apportando culture diverse.

Sono presenti inoltre diversi alunni con bisogni educativi speciali, il cui numero complessivo ha fatto registrare un trend di sensibile crescita. A questo proposito, l'Istituto fa rete con gli specialisti del territorio per l'invio dei casi osservati e da certificare e per il confronto sull'applicazione degli strumenti compensativi e dispensativi attraverso il coordinamento con il personale esterno specializzato.

A partire dall'a.s 2016-17 si è costituita l'Associazione "Crescere Insieme" con sede presso l'Istituto: si è così configurato un nuovo possibile soggetto-interlocutore della Scuola, in grado di proporre iniziative ed attività a carattere formativo e culturale che possono integrare la progettualità dell'Istituto. Il dialogo e il confronto con l'Associazione rappresenta quindi una ulteriore risorsa e opportunità di ascolto e apertura al territorio da parte della Scuola.

Il contesto sopra descritto ha portato la scuola ad avere un ruolo sociale complessivamente di primo piano nell'ambito della comunità locale di riferimento.

risorse professionali

| | SCUOLA PRIMARIA | | | SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | | |
|----------------------|--|----------|---------------------|------------------------------|----------|-----------------------------|
| | POSTO COMUNE | SOSTEGNO | DOCENTI SPECIALISTI | POSTO COMUNE | SOSTEGNO | DOCENTI ORGANICO POTENZIATO |
| DOCENTI | 10 | 2 | 7 | 15 | 2 | 1 |
| COLLABORATORI | ASSISTENTI AMMINISTRATIVI : 2 COLLABORATORI SCOLASTICI: 6 | | | | | |

Accanto alle Coordinatrici e allo Staff di Direzione, all'interno dell'Istituto le figure di riferimento per l'intera progettazione educativa e didattica sono rappresentate dai referenti delle quattro Aree scelte all'interno del Collegio dei Docenti, Tali figure coordinano e promuovono i lavori delle singole Commissioni cui fanno capo, le quali nel corso dell'a.s. elaborano prodotti e riflessioni di interesse comune ai tre plessi o di rilevanza solo per alcuni.

Aree di lavoro

AREA ORGANIZZATIVA

AREA DIDATTICA

AREA IDENTITÀ CARISMATICA

AREA INCLUSIONE

Le Aree comprendono tutto ciò che riguarda il coordinamento e la promozione di ogni attività inerente gli ambiti carismatico, curricolare, extracurricolare e progettuale, curando l'aggiornamento e la pubblicazione del PTOF, collaborando per l'elaborazione del curricolo verticale Primaria- Secondaria, supportando la creazione di adeguate procedure di azione che tengano conto dei bisogni degli studenti e delle esigenze dei docenti .

In particolare si propone di favorire la realizzazione di percorsi formativi ed educativi che permettano un'armonica costruzione dell'identità personale degli alunni

dai 6 ai 14 anni, riconoscendo il diritto allo studio, curando il passaggio, l'accoglienza e l'inserimento tra i diversi ordini di scuola presenti, armonizzando le aspettative in merito a conoscenze e competenze degli allievi tra i docenti dei diversi plessi.

Alle aree sono legati direttamente le Commissioni di lavoro e gli incarichi seguenti:

AREA ORGANIZZATIVA

PTOF e progettazione curricolo di Istituto

Formazione classi

Continuità e orientamento

Mensa

Eventi e Sito Web

Referenti Sicurezza

valutazione di Istituto

AREA INNOVAZIONE DIDATTICA

dipartimenti per aree disciplinari

metodo di studio

team international

autoaggiornamento

animazione digitale e innovazione tecnologica

AREA INCLUSIONE

L'Area si occupa della progettazione delle attività di coordinamento e promozione delle iniziative di accoglienza, integrazione e inclusione, curando l'adeguamento degli strumenti e della documentazione, predisponendo occasioni di formazione e la realizzazione di progetti specifici, anche in collaborazione con gli enti certificato e specialistici esterni.

All'Area sono legati direttamente le Commissioni di lavoro e il Gruppo di Lavoro Inclusione (GLI) e referenti PAI, PEI e PDP

AREA IDENTITÀ CARISMATICA

momenti di preghiera

gesti caritativi

condivisione profilo educatore doroteo

Ricognizione attrezzature, servizi e infrastrutture

Laboratori

- Informatica- laboratorio con collegamento ad internet 1 (primaria e secondaria)
- Linguistico 1 (primaria e secondaria)
- Musica 2 (primaria e secondaria)
- Scienze 1 (secondaria)
- Robotica 1 (primaria e secondaria)
- Arte 1 (primaria e secondaria)

Aule particolari

Aula magna e/sale per ricevimento 5

Strutture sportive

- Palestra 1
- campo di basket, calcetto, pallavolo 1
- Campi esterni da gioco 2
- Playground 1

Attrezzature multimediali

- PC 50
- Ipad per tutti gli alunni (scuola secondaria)
- Tablet per tutti gli alunni (scuola primaria)
- Aule 3.0 (classi scuola primaria)
- Armadietti (primaria e secondaria)
- LIM e AppleTV (dotazioni multimediali)

Servizi

- Pre-scuola e post-scuola(primaria e secondaria)
- Trasporto (primaria e secondaria)
- Mensa (primaria e secondaria)
- Tutoraggio
- ASSOCIAZIONE CRESCERE INSIEME con:
- Sport academy
- Music academy
- Language academy
- Lab academy e tornei
- Summer camp, vacanze studio all'estero

Per una integralità degli apprendimenti

Per lasciare libertà di scegliere il proprio percorso e sviluppare le proprie risorse

Per essere seguiti e aiutati
Per condividere e "stare insieme"

Associazione Crescere Insieme: **MUSIC ACADEMY**

PREMESSA

La scuola di musica non è una semplice scuola, ma innanzitutto un gruppo di persone che crede nella formazione musicale e nell'utilità sociale del fare musica. Lo scopo principale che si pone, infatti, è quello di far amare la musica tentando essenzialmente di far adattare la musica all'individuo e non l'individuo alla musica.

La scuola crede fermamente nel ruolo educativo della formazione musicale ed artistica sia dei giovani che degli adulti, perché intercetta la sfera emozionale e creativa dell'individuo, sviluppando nel tempo fantasia, interessi, condivisione del tempo libero, ricerche individuali, opportunità di studio e di lavoro.

CORSI DI STRUMENTO INDIVIDUALE

TIPOLOGIE DI CORSO

CORSO CONSERVATORIALE: è rivolto agli alunni che desiderano affrontare lo strumento in modo accademico, affrontando gli esami presso i Conservatori statali.

CORSO AMATORIALE: è rivolto a tutti coloro che desiderano avvicinarsi alla musica e allo studio di uno strumento musicale come approfondimento culturale, senza finalità professionali.

STRUMENTI PRINCIPALI

CLASSICA

Pianoforte
Chitarra
Flauto traverso
Clarinetto
Sax
Violino

LEGGERA

Chitarra elettrica
Basso
Batteria
Pianoforte jazz
Canto

CORSI COLLETTIVI

PROPEDEUTICA MUSICALE (4-6 anni)

viene posta particolare attenzione al controllo e alla coordinazione dei movimenti in relazione al tempo e allo spazio, allo sviluppo delle capacità di ascolto, discriminazione e imitazione. Le attività svolte comprendono giochi musicali, semplici canti, filastrocche e uso degli strumenti ritmici.

ATTIVITA' CORALE:

rivolto a tutti bambini della scuola primaria e ragazzi della scuola secondaria che vogliono scoprire nell'apprendimento cooperativo la forma più elevata di conoscenza e condivisione emozionale. Il coro diventa luogo di esperienza, ricerca e cultura privilegiato, dove tutti contribuiscono alla realizzazione di un prodotto artistico, che è sempre in divenire.

CHITARRA D'ACCOMPAGNAMENTO E MUSICA D'INSIEME (a partire dal secondo quadrimestre)

Il laboratorio di musica d'insieme rappresenta un momento importantissimo della formazione musicale. Suonare insieme agli altri fa sperimentare maggior divertimento.

Associazione Crescere Insieme: **SPORT ACADEMY**

PREMESSA

Il centro sportivo promuove lo sport come momento di educazione, di crescita, di impegno e di aggregazione sociale.

Educare attraverso lo sport è la missione del Centro Sportivo.

Il centro sportivo prevede un'articolazione della proposta sportiva nel rispetto delle età e dei bisogni di ciascun atleta, permettendogli in tal modo di scoprire il meglio di sé, di imparare a conoscere il proprio corpo, a valorizzarlo, a stimarlo.

Corsi

TIPOLOGIE DI CORSO

Per alcuni sport vengono proposti due livelli: LIVELLO BASE SECONDO LIVELLO

Corsi: MONOSETTIMANALE O BISETTIMANALE

SPORT

| | Giorni e orari | MONO O BISETTIMANALE |
|---------------|---|----------------------------------|
| KARATE | Lunedì 17.00 - 18.00 Mercoledì 17.00 - 18.00 | Monosettimanale Bisettimanale |

| | | | |
|---------------------------------|--------------------------|---------------|-----------------|
| TENNIS | Giovedì | 16.00 - 17.00 | Monosettimanale |
| PATTINAGGIO | Giovedì | 17.00 - 18.00 | Monosettimanale |
| MINIBASKET | Lunedì | 16.00 - 17.00 | Monosettimanale |
| DANZA MODERNA | Mercoledì | 16.00 - 17.00 | Monosettimanale |
| GINNASTICA ARTISTICA | Scuola Primaria | | |
| | Martedì | 16.00 - 17.00 | Monosettimanale |
| | Venerdì | 16.00 - 17.00 | Bisettimanale |
| | Scuola Secondaria | | |
| | Martedì | 14.30 - 16.00 | Monosettimanale |
| ROLLER | Scuola Primaria | | |
| | Sabato | 10.00 - 12.00 | Monosettimanale |
| DIFESA PERSONALE | Scuola Secondaria | | |
| | Mercoledì | 14.00 - 16.00 | Monosettimanale |
| | | | |
| | | | |

Tutti gli sport vengono svolti nella palestra attrezzata dell'Istituto. Gli alunni potranno essere accompagnati alla fine dell'orario scolastico dagli educatori della scuola.

Viene svolto un saggio rappresentativo alla fine dell'anno scolastico. Chi lo desidera potrà partecipare a concorsi intermedi.

LABORATORI , TORNEI, SUMMER CAMP, VACANZE STUDIO ALL'ESTERO

Ogni anno, a seconda delle esigenze delle famiglie e delle nuove avanguardie educative vengono proposti laboratori annuali o mensili (es. robotica; radio; latino; lingue;...) o tornei (burraco, scacchi, calcio balilla).

Molta importanza viene data all'esperenzialità, alla condivisione, allo stare insieme.

Nel periodo estivo viene organizzato il summer camp fino al 15 luglio e per la scuola secondaria di I grado a possibilità di partecipare a una vacanza studio all'estero in un paese anglofono.

DOPOSCUOLA e TUTORAGGIO

Dalle 14.30 alle 16.00 per la scuola secondaria

Dalle 16.00 alle 18.00 per la scuola primaria

Durante il doposcuola gli alunni avranno al possibilità di essere seguiti in gruppo (divisi per fasce d'età) o in piccolo gruppo, nei compiti e nello studio della settimana. Per i bambini della scuola primaria, invece vengono organizzati laboratori liberi, giochi o momenti di relax.

Sezione 2-Le priorità strategiche

In questa sezione la scuola esplicita le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento coerentemente all'autovalutazione condotta internamente, in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità scolastica, in cui trovano spazio i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche della scuola.

L'offerta formativa per il triennio 2019-2022 è costruita intorno ad alcune priorità strategiche, in modo che la progettualità elaborata dalla scuola possa essere ispirata da alcune precise finalità ed essere quindi coerentemente orientata al raggiungimento di corrispondenti obiettivi operativi. Le priorità strategiche sono state individuate dalla comunità scolastica nell'ambito di un percorso di riflessione che ha integrato diversi stimoli, spinte e sollecitazioni: innanzitutto il percorso di autovalutazione, avviato con la stesura, la revisione e l'aggiornamento del RAV (vera e propria base su cui poggiare la costruzione del PTOF) e proseguito con l'elaborazione del Piano di Miglioramento e ultimamente con le Linee di indirizzo. Lo sforzo della Comunità Scolastica è stato, quindi, quello di integrare entro un quadro coerente di priorità strategiche le finalità e gli obiettivi verso cui orientare il percorso di miglioramento della Scuola.

In considerazione della storia della scuola , dopo avere individuato come priorità l'innalzamento dei livelli di apprendimento e di competenze degli studenti, ha individuato come obiettivi di sviluppo il lavoro sulla valutazione delle competenze, sul consolidamento delle competenze linguistiche, matematiche, tecnologiche e digitali e sul potenziamento della scuola 3.0 e dell'aspetto laboratoriale.

Priorità: risultati scolastici

Aumento del livello di apprendimento di tutti gli alunni

Traguardo 1

Allineamento e ampliamento dei risultati scolastici delle diverse sezioni attraverso il potenziamento della didattica capovolta , dell'apprendimento cooperativo e dell'area logica trasversale con attività laboratoriali anche teatrali .Potenziamento del pensiero computazionale attraverso applicazioni digitali di programmazione in ambiente Microsoft e Apple.

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale

Priorità: risultati nelle prove standardizzate nazionali

Miglioramento esiti e analisi prove nazionali per acquisire consapevolezza di una adeguata valutazione delle competenze degli alunni

Traguardo 2

Primaria - Matematica e Italiano: realizzazione di prove standardizzate per classi parallele- Secondaria - Italiano - Matematica-inglese : consolidamento esiti; Lista obiettivi prioritari

Priorità: competenze chiave europee

Strumenti e criteri comuni per progettare un apprendimento per competenze e per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza .

Traguardo 3

Utilizzare in modo diffuso e sistematico strumenti e rubriche di valutazione comuni per le competenze chiave europee secondo le direttive

Priorità: ambiente di apprendimento

Arredi e costruzione di un Setting favorevole alla didattica attraverso le ITC e per favorire la pratica teatrale e musicale .

Traguardo 4

Potenziare l'ambiente di apprendimento dell'aula 3.0 per la didattica digitale anche per favorire l'inclusione; ampliare gli spazi per la pratica musicale e teatrale; delle competenze nella pratica e nella cultura musicali ;utilizzo critico e consapevole dei social network.

Obiettivi di processo e piano di miglioramento

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo scolastico.

Piano di miglioramento

Curricolo, progettazione e valutazione

1. Rendere operativo il **curricolo verticale** e preparare prove significative comuni con rubriche e criteri di valutazione condivisi
2. Promuovere la ricerca-azione per abituare i docenti a tradurre le conoscenze apprese nei corsi e le competenze possedute in **buone prassi didattiche**

Ambiente di apprendimento

1. Promuovere la **valorizzazione**, l'allestimento e il rispetto **degli spazi**: personalizzazione degli spazi propri e condivisi
2. Promuovere l'utilizzo di **metodologie attive**, perseguendo abilità e competenze che sono necessarie per mettersi in relazione con gli altri.
3. Favorire l'**esplorazione** e la **scoperta** come metodologia, promuovendo la passione per la ricerca di nuove conoscenze e il dialogo e la riflessione
4. Promuovere **formazione condivisa** per i docenti indirizzata alle scelte metodologiche e orientata alla valorizzazione della didattica per aree disciplinari Sviluppo delle risorse umane
5. Promuovere e sostenere la **formazione** in ambito metodologico (tecnologie inclusive) e in lingua straniera

| Attività | Tempistica | Responsabile | Destinatari | Risultati attesi |
|---|--------------------------|----------------|-------------|---|
| Prima revisione e compilazione del curricolo d'Istituto | aprile 2019 | Area didattica | Docenti | <p>Maggior livello di coerenza intradisciplinare</p> <p>Maggiore definizione della proposta didattica ad uso dei docenti a tempo determinato</p> <p>Innalzamento dei livelli degli apprendimenti</p> <p>Innalzamento dei risultati delle prove standardizzate</p> |
| Valutazione: strumenti e modalità | Giugno 2019 | Area didattica | Docenti | <p>Consolidamento ed eventuale modifica degli strumenti di valutazione su comportamento e apprendimento</p> <p>Miglioramento risultati delle prove di verifica delle attività didattiche realizzate nel passaggio tra primaria e secondaria</p> |
| Prove INVALSI | Giugno 2019 e dopo esiti | Area didattica | Docenti | <p>Verifica delle procedure relative alla somministrazione delle Prove, analisi e comparazione dei risultati, restituzione dei dati al Collegio</p> |

Principali elementi di innovazione nelle pratiche di insegnamento e apprendimento

PROGETTO SCUOLA 3.0 : IPAD PER UNA SCUOLA CHE CONIUGA TRADIZIONE E INNOVAZIONE(scuola secondaria)

Ambiente di apprendimento: *iTunesU con Classroom*

Dall'a.s. 2017/2018 si è introdotto nella scuola secondaria di I grado l'utilizzo di iPad nella didattica come strumento complementare e non esclusivo a integrazione e supporto della didattica tradizionale.

Gli obiettivi del progetto, preceduto da un aggiornamento dei docenti sulle finalità didattiche e sulle metodologie per un intero anno scolastico, sono così riassumibili:

1. Rispondere alle direttive europee e nazionali secondo il piano «Bring your own device» grazie al quale, con la collaborazione delle famiglie, la scuola si apre all'utilizzo di dispositivi elettronici durante le attività didattiche.
2. Responsabilizzare gli alunni nella gestione del dispositivo per migliorare le capacità di problem solving e potenziare l'autonomia e l'efficacia nel lavoro personale.
3. Incrementare le attività di apprendimento cooperativo.
4. Facilitare la sperimentazione di modelli didattici inclusivi e strategie di apprendimento attive per rendere gli alunni più protagonisti nella costruzione del sapere con l'intento di arricchire le conoscenze e spesso facilitarne il processo di apprendimento, soprattutto nell'ambito dell'inclusione da parte degli alunni in difficoltà.
5. Utilizzare libri digitali e multimediali con significativo alleggerimento del peso dello zaino e minor spesa.
6. Incrementare la competenza digitale secondo il portfolio delle competenze europee.

Utilizzando iPad non si prescinde assolutamente dall'esercizio della scrittura, lettura, capacità di calcolo a mente e scritto, esposizione orale degli argomenti, produzione scritta, abilità manuali, tecniche, artistiche, musicali e dall'esercizio fisico-motorio, che continuano ad essere le abilità potenziate nel percorso scolastico: infatti, come nella didattica tradizionale, si continuano ad utilizzare i quaderni e tutti gli strumenti necessari per il consolidamento e lo sviluppo della abilità sopra esposte, l'iPad, nella didattica innovata, si pone come strumento di produzione, facilitatore nel reperimento delle informazioni e nell'elaborazione delle stesse, ponendo come attore al centro del processo di apprendimento sempre lo studente.

Strumentazione di base per la condivisione della proiezione degli iPad per ogni classe:

- ✓ LIM con proiettore
- ✓ Apple TV per la connessione sicura alla documentazione video in Internet e la condivisione immediata di tutti gli iPad in sede di proiezione
- ✓ Nuovo iPad /WiFi 126 Gb per ogni docente e studente, uno strumento mobile, personale, sempre disponibile alla connessione con Applicazioni pronte per la didattica con il quale leggere ebook, PDF, libri di testo, navigare, cercare e selezionare fonti, scrivere, disegnare, comporre un quaderno interattivo multicanale, creare filmati e storytelling , ebook interattivi, presentazioni, podcast e molto altro.
- ✓ Apple School Manager con funzione Classroom
- ✓ Uso di iTunes U: tutta la classe su iPad, con consegna dei compiti e discussioni private è il modo più semplice per aver sempre tutto ben organizzato, rimanendo in contatto con docenti e studenti.

In sintesi l'intento del progetto è di creare una metodologia che valorizzi la molteplicità delle intelligenze, facendole interagire tra loro per moltiplicarle evitando di sminuirle o disperderle. Le tecnologie consentono e sostengono questa metodologia e ne sono parte integrante.

PERCORSO INTERNAZIONALE

L'apertura alla internazionalizzazione caratterizza l'intero percorso didattico: dall'a. s. 2012-2013, a richiesta delle famiglie, l'istituto ha scelto di potenziare lo studio curricolare della lingua inglese ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, con l'integrazione di lezioni curricolari di un "native speaker".

Il progetto verticale che coinvolge il primo ciclo, collega le conoscenze già possedute con quelle che si andranno via via acquisendo in una sorta di formazione linguistica in progress: la verticalità infatti incoraggia proprio la connessione tra conoscenze e la progettazione didattica dei docenti di lingua inglese dell'Istituto. Nella scuola secondaria di I grado l'obiettivo è quello di incrementare la comprensione e l'utilizzo della lingua straniera nell'ambito di un contesto comunicativo nel quale la naturalezza dell'ascolto e della produzione orale si sposano ad una maggior disinvoltura nell'acquisizione delle strutture grammaticali e del lessico.

Tenendo presente che:

- ✓ le capacità di ascolto e comprensione sostengono le abilità di produzione;
- ✓ non si tratta di un apprendimento astratto, razionale o logico;
- ✓ la comunicazione è connessa ad una situazione globale, personale e sociale;
- ✓ il significato di una parola è strettamente legato al contesto in cui viene usato, che gioca dunque un ruolo fondamentale nell'acquisizione linguistica;

Si potenzia lo "speaking" mettendo a frutto il naturale desiderio di comunicare e la curiosità verbale;

si impara in modo fisicamente attivo, come in situazioni di "role play", "english drama" e mediante attività laboratoriali;
si seguono le indicazioni di alcuni metodi già sperimentati: essi facilitano l'apprendimento della lingua inglese, basandosi principalmente su esperienze ricettive e coinvolgendo tutte le modalità esperienziali audio-orali, affettive, motorie, visive dell'individuo;
si condivide il percorso di apprendimento con i compagni anche a classi aperte e per livelli di apprendimento.

In quest'ottica, il potenziamento della lingua inglese ha il compito di contribuire ulteriormente alla formazione di una preparazione di base e di allargare l'orizzonte culturale, sociale ed umano degli allievi.

In particolare le lezioni con l'insegnante madrelingua hanno il compito di migliorare l'aspetto fonetico e di pronuncia, così come creare familiarità con la lingua straniera attraverso l'utilizzo quotidiano della lingua inglese.

Inoltre, nell'Europa della mobilità, è utile prevedere che qualsiasi credito acquisito durante la scolarità sia spendibile in tutto il percorso di formazione e trasportabile in qualsiasi ambito professionale; anche nella scuola secondaria di I grado vengono dunque introdotte le certificazioni degli esiti di apprendimento. I diplomi rilasciati dalla "University of Cambridge" e dal "Trinity College" infatti vengono riconosciuti da gran parte dei paesi del mondo e riportati nel "Portfolio linguistico", elaborato dal Consiglio d' Europa. (KET-PET).

Aree di potenziamento

Nell'intenzione di svolgere un ruolo significativo nell'esperienza umana, culturale e religiosa del bambino e del preadolescente che si avvia alla conquista dell'autonomia personale ed alla costruzione della propria identità, i docenti si pongono come obiettivi prioritari la ricerca e l'individuazione dei bisogni formativi di ogni allievo e la loro soddisfazione.

Contestualmente gli insegnanti elaborano percorsi di crescita che accompagnino ciascun alunno nel raggiungimento delle competenze e delle conoscenze irrinunciabili per inserirsi a pieno titolo nella società.

Di seguito le aree di potenziamento rilevate e scelte:

| AREA DI POTENZIAMENTO | obiettivi prioritari per il potenziamento (comma 7 legge 107/15) |
|---------------------------------------|--|
| area linguistica ed umanistica | valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e alla esposizione orale, anche attraverso esperienze laboratoriali, metodologia CLIL, vacanze studio all'estero, certificazioni linguistiche e scambi culturali |
| area matematico-scientifica | potenziamento del pensiero computazionale e delle competenze logiche. Applicazioni di programmazione in ambiente microsoft e apple |
| area espressiva | potenziamento delle competenze nella pratica musicale e artistica anche con strumenti digitali |
| area tecnologico-digitale | sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con potenziamento dell'uso del tablet nella pratica quotidiana, l'elaborazione di ebook per lo studio, ampliamento delle aule 3.0 |
| area civica e sociale | Potenziamento della metodologia di cooperative learning, attuazione di pratiche di flipped classroom, per l'insegnamento delle abilità sociali e buone pratiche di inclusione. Sviluppo di comportamenti ispirati alla gratuità ed alla condivisione Riflessione sui comportamenti di cittadinanza attiva e acquisizione delle competenze relative |

Aree di sviluppo condivisibili con il territorio

AREA 1: SVILUPPARE LE COMPETENZE INDIVIDUALI

❖ sviluppo delle competenze di base

- curare l'ambiente di apprendimento
- metodologie attive
- relazione educativa
- metodologie laboratoriali
- valutazione trasparente
- potenziamento delle competenze linguistiche e logico-scientifiche

❖ incentivazione delle abilità tecnico-applicative

- competenze digitali e metodologie laboratoriali : pensiero computazionale, problem solving, robotica
- utilizzo dei media digitali per esprimere idee e rappresentare conoscenze

AREA 2: QUALIFICARE L'AMBIENTE SOCIALE DELLA SCUOLA

- Inclusione, integrazione e personalizzazione dei percorsi anche attraverso la collaborazione con i servizi alla persona e le equipe psico-pedagogiche
- peer education
- attuare percorsi inclusivi anche attraverso l'acquisizione e l'applicazione delle competenze digitali
- chiedere, condividere idee e lavorare con gli altri per realizzare una Cooperative learning

❖ orientamento e continuità

- azioni e progetti per garantire la continuità tra gli ordini di scuola
- azioni e progetti didattici per orientare gli studenti nella scelta della scuola secondaria di II grado
- realizzare protocolli di accoglienza e di conoscenza dell'offerta formativa

AREA 3: MIGLIORARE LA STRUTTURA E L'ORGANIZZAZIONE

- efficacia ed efficienza dei servizi erogati (curricolari ed extracurricolari)
- organizzazione delle risorse umane anche in termini di supporto al coordinamento
- consolidamento e potenziamento della figura amministrativa preposta alla funzione di fundraising, crowdfunding , progettualità extracurricolare e gestione rapporti col territorio

AREA 4: PROMUOVERE L'INTERAZIONE COL TERRITORIO

- apertura pomeridiana della scuola per attività culturali e sportive
- apertura alle realtà economiche del territorio per il sostegno del progetto "Crescere Insieme"

Sezione 3 – L'offerta formativa

Attraverso questa sezione la scuola illustra la propria proposta formativa, caratterizzando il curricolo rispetto al ciclo scolastico di appartenenza e ai diversi indirizzi di studio. Vengono indicate sia le attività del curricolo obbligatorio sia le iniziative di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche.

Finalità del processo educativo

L'Istituto S. Dorotea si struttura come luogo di attenzione al bambino/ragazzo e alla realtà, mediante un lavoro di insegnamento-apprendimento delle materie previste dalla normativa vigente .

Al centro della programmazione della scuola viene posta la preoccupazione educativa nei confronti dell'alunno, più che la semplice elaborazione tecnica dell'apprendimento del sapere; è, inoltre necessario operare un nesso chiaro tra gli obiettivi educativi generali e gli obiettivi didattici disciplinari, ovvero verificare contenuti e metodi in riferimento alla preoccupazione educativa.

A tal fine, la professionalità del docente non coincide solo con le sue competenze, ma con la testimonianza educativa dei valori per offrire un'ipotesi di analisi della realtà e del suo significato complessivo.

Il docente è colui che provoca la responsabilità dello studente, seguendo una linea evolutiva determinata dalla coscienza che il ragazzo dovrà essere capace di "far da sé".

Soprattutto nella scuola secondaria di II grado fa appello alla libertà, , tiene conto dei livelli di preparazione, della storia di ognuno, avendo cura di elaborare, svolgere e valutare adeguatamente i passi compiuti, nel rigore del metodo e nella preoccupazione della crescita culturale dello studente.

finalità del primo ciclo

Dopo aver frequentato la scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione, grazie anche alle specifiche sollecitazioni educative recepite lungo tutto il percorso scolastico, i ragazzi sono posti nella condizione di:

– riconoscere e gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva e razionale, nella consapevolezza, proporzionata all'età, della loro interdipendenza e integrazione nell'unità della conoscenza razionale che ne costituisce il fondamento;

- abituarsi a riflettere con spirito critico sia sulle affermazioni in genere, sia sulle considerazioni necessarie per prendere una decisione;
- distinguere, nell'affrontare in modo logico i vari argomenti, il diverso grado di complessità che li caratterizza, quale, ad esempio, può presentarsi nel discorrere quotidiano rispetto al trattare temi di natura letteraria, o di valenza tecnica, o di problematica religiosa, avvertendo perciò la necessità di un accostamento linguistico e di pensiero diversi, senza per altro perdere mai l'aggancio con il senso della realtà e del mondo personale, sociale e naturale circostanti;
- concepire liberamente progetti di vario ordine – dall'esistenziale al tecnico - che li riguardino tentare di attuarli, nei limiti del possibile, nella consapevolezza gradualmente acquisita dello scarto inevitabile tra concezione ed attuazione, tra risultati sperati ed ottenuti;
- avere gli strumenti di giudizio proporzionalmente sufficienti per valutare se stessi, le proprie azioni, i fatti e i comportamenti individuali, umani e sociali degli altri alla luce di parametri derivati dai grandi valori spirituali che ispirano la Convivenza civile;
- avvertire interiormente, sulla base della coscienza personale, la differenza tra il bene e il male ed essere in grado, perciò, di orientarsi nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali e civili;
- essere disponibili al rapporto di collaborazione con gli altri, per contribuire con il proprio apporto personale alla realizzazione di una società migliore;
- avere consapevolezza, sia pure adeguata all'età, delle proprie inclinazioni naturali, attitudini, capacità e riuscire, sulla base di esse, a immaginare e progettare il proprio futuro, predisponendosi a gettarne le basi con appropriate assunzioni di responsabilità;
- porsi le grandi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri, sul destino di ogni realtà, nel tentativo di trovare un senso che dia loro unità e giustificazione, consapevoli tuttavia dei propri limiti di fronte alla complessità dei problemi sollevati.

A conclusione del percorso del primo ciclo di istruzione, in continuità con la crescita e lo sviluppo iniziati in famiglia e nella scuola dell'infanzia, l'alunno che frequenta l'Istituto è nella condizione di:

- Essere in grado di utilizzare gli strumenti culturali acquisiti per incrementare la sua esperienza di uomo.
- Rapportarsi con gli altri e con le cose comunicando con un linguaggio corretto e diversificato.
 - Essere sempre più consapevole delle proprie inclinazioni naturali, attitudini e capacità, predisponendosi ad affrontare il proprio futuro con un'ipotesi positiva.
 - Saper riflettere ed interagire con spirito critico, quindi paragonare ciò che incontra con le proprie esigenze umane, operando scelte personali e assumendosi responsabilità.

- Essere autonomo nello studio, saper gestire il tempo, le difficoltà, gli errori e gli strumenti di lavoro con metodo efficace.

progettualità didattica verticale

L'offerta formativa dell'Istituto si arricchisce ogni anno grazie alla realizzazione di attività progettuali che si pongono in **continuità** con le esperienze pregresse, integrano la proposta curricolare, promuovono modalità innovative dal punto di vista metodologico-didattico, favoriscono processi di dialogo tra le discipline (anche al fine di facilitare un più stretto rapporto tra apprendimenti e esperienze degli alunni).

Tali attività sono programmate sia parallelamente alla programmazione disciplinare e formativa globale, sia come risposta ai bisogni specifici degli alunni e alle richieste esplicitate dalle famiglie e dal territorio. Una progettazione collegiale e condivisa promuove una prospettiva di comunità educante in senso lato, aperta all'intero Istituto e rivolta agli allievi dai 3 ai 14 anni.

I docenti sono consapevoli del fatto che la scuola esplica il proprio ruolo in maniera efficace solo se sa recepire e significare le esigenze della più ampia comunità in cui è collocata e in cui opera. Pertanto procedono sistematicamente ad una lettura attenta della realtà circostante (con le sue offerte, risorse, limiti e esigenze) e vi colgono alcune indicazioni che costituiscono un indispensabile momento di riflessione nell'indirizzare le scelte educative e didattiche. Alcune di esse vengono attuate in maniera **trasversale** dai docenti che agiscono sullo stesso gruppo classe o **in verticale nei diversi ordini di scuola dell'Istituto stesso**, così da rendere più incisivo il lavoro svolto in più annualità successive, con gradualità approfondimenti e ridefinizioni.

All'interno della condivisione iniziale della programmazione d'Istituto il Collegio dei docenti e gli insegnanti dei singoli plessi guidati dai Coordinatori didattici decidono quali progettualità attuare e quali priorità individuare. La scuola resta comunque aperta all'attivazione di nuove opportunità e proposte progettuali che dovessero anche in itinere ritenersi valide all'interno del percorso di crescita globale e armonioso degli alunni e in sintonia con le progettazioni generali condivise dal Collegio dei Docenti.

Le scelte collegiali si basano sulla considerazione e valutazione dei bisogni educativi e formativi degli alunni, piuttosto che rispondere ad una logica di visibilità di

progetti singoli e dal presente a.s. vengono programmate all'interno di una prospettiva temporale più estesa del passato, poiché il Piano dell'Offerta Formativa assume un valore triennale.

Come previsto dalla Legge 107/2015 nel mese di settembre 2018 il Collegio dei Docenti ha individuato gli obiettivi formativi prioritari riferiti alle iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, ripensando a quanto già in atto nell'Istituto e a nuove progettualità che si intendono avviare.

Si indicano nella tabella sottostante le corrispondenze tra le aree di potenziamento, i relativi obiettivi e le attività progettuali considerate:

| AREA DI POTENZIAMENTO | OBIETTIVI PRIORITARI PER IL POTENZIAMENTO | |
|--------------------------------------|--|---|
| area linguistica e umanistica | A. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e alla esposizione orale, anche attraverso esperienze laboratoriali | |
| | PROGETTI PRIMARIA | lingua inglese con docenti madrelingua biblioteca laboratorio teatrale STARTERS /MOVERS |
| | PROGETTI SECONDARIA DI I GRADO | lingua inglese con docenti madrelingua KET /PET letture a classi aperte laboratorio teatrale corso di latino Bravo chi legge |
| area matematico-scientifica | A. potenziamento delle competenze matematico-scientifiche | |
| | PROGETTI PRIMARIA | sviluppo del pensiero computazionale e delle competenze logiche per la risoluzione di problemi. Coding e robotica educativa con Lego education |
| | PROGETTI SECONDARIA DI I GRADO | sviluppo del pensiero computazionale e delle competenze logiche per la risoluzione di problemi. Corso extracurricolare di robotica educativa con lego mindstorm |

| AREA DI POTENZIAMENTO | OBIETTIVI PRIORITARI PER IL POTENZIAMENTO | |
|---------------------------|---|---|
| area espressiva | A. potenziamento della pratica e della cultura musicale e artistica Partecipazione a concerti e opere- corsi di musica extracurricolare | |
| area sociale | PROGETTI PRIMARIA | Potenziamento della metodologia di cooperative learning per l'insegnamento delle abilità sociali e buone pratiche di inclusione. Sviluppo di comportamenti ispirati alla gratuità ed alla condivisione : DONACIBO-SETTIMANA MISSIONARIA Educazione all'affettività progetto AVIS- AIDO Progetto bullismo |
| | PROGETTI SECONDARIA DI I GRADO | Potenziamento della metodologia di cooperative learning per l'insegnamento delle abilità sociali e buone pratiche di inclusione. Sviluppo di comportamenti ispirati alla gratuità ed alla condivisione : DONACIBO-SETTIMANA MISSIONARIA Educazione all'affettività concorso diario AVIS Progetto cyberbullismo laboratorio di sviluppo dell'abilità di accoglienza della diversità anche attraverso la pratica sportiva. |
| area tecnologico-digitale | PROGETTI PRIMARIA sviluppo delle competenze digitali. Utilizzo del tablet e di alcune applicazioni per la gestione della classe digitale | |

L'apertura alla internazionalizzazione

I due ordini dell'istituto S.Dorotea sono scuole nelle quali le specifiche competenze vengono poste al servizio delle esigenze educative del bambino e del ragazzo .

La coerenza del percorso educativo e didattico si esprime nella capacità di comunicare risposte adeguate ai bisogni del singolo allievo e nell'assicurare la continuità del processo educativo, attraverso una particolare cura del metodo di lavoro e delle tappe di crescita dell'allievo.

Tale continuità del percorso educativo e didattico è l'esito di un impegno collegiale finalizzato a garantire, per ogni fascia di scolarità, l'integralità della disciplina al corrispondente livello cognitivo e a conferire ordine e gradualità alla trasmissione del sapere. Tutto ciò nel rispetto degli ordinamenti vigenti nel sistema scolastico italiano.

In quest'ottica è da considerare anche l'apertura alla internazionalizzazione che caratterizza l'intero percorso didattico: dall'a. s. 2012-2013, a richiesta delle famiglie, l'istituto ha scelto di potenziare lo studio curricolare della lingua inglese ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, con l'integrazione di lezioni curriculari di un "native speaker".

Verticalità del progetto

La progettazione curricolare delle attività educative e didattiche nello specifico della lingua straniera è fattore determinante nel processo di insegnamento - apprendimento della scuola dell'autonomia.

In particolare la progettazione curricolare del percorso internazionale rispetterà il criterio temporale e, accanto alla programmazione che coniugherà le risorse culturali e didattiche presenti nella scuola, darà ampio spazio a quella verticale il cui scopo è quello di garantire ad ogni allievo una continuità didattica.

Si metteranno in collegamento le conoscenze già possedute con quelle che si andranno via via acquisendo in una sorta di formazione linguistica *in progress*: la verticalità infatti incoraggia proprio la connessione tra conoscenze e la progettazione didattica dei docenti di lingua inglese dei tre ordini.

La verticalità infine non pregiudica la completezza e l'identità di ogni ordine, ma ne sottolinea

l'importanza come parte essenziale di un percorso globale dove unicità e correlazione con il segmento che segue e con quello che precede diventano essenziali per realizzare una effettiva ed efficace continuità in campo linguistico - culturale.

articolazione del percorso internazionale

L'introduzione della lingua inglese nella scuola primaria è molto importante. Secondo le direttive ministeriali, lo studio della prima lingua straniera deve essere introdotto nella Scuola Primaria e prevede il raggiungimento delle competenze previste dal livello A1 (livello introduttivo o di scoperta), come descritto nel Quadro Comune Europeo di Riferimento.

La **scuola primaria S. Dorotea** offre un ulteriore potenziamento della lingua raddoppiando le ore ministeriali.

Obiettivi educativi e didattici:

- stimolare la comprensione e l'utilizzo attivo della lingua inglese;
- creare una cultura aperta alle diversità nel rispetto dell'altro;
- sviluppare le competenze comunicative in un rapporto di complementarietà tra la lingua straniera e quella materna;
- concepire l'apprendimento come un percorso in rapido e continuo mutamento, che si protrae per tutto l'arco della vita (*long life learning*).
- aiutare ogni bambino a formare un'immagine positiva di sé;
- favorire un apprendimento significativo e gratificante attraverso l'attivazione di tutti i canali sensoriali;
- contribuire allo sviluppo cognitivo e relazionale di ogni studente a partire dalle sue caratteristiche di apprendimento e socializzazione;

Ore settimanali

- 3 ore con insegnante specialista d'inglese

- 1 ora con insegnante di classe e insegnante d'inglese (CLIL – Content and Language Integrated Learning)
- 2 ore con insegnante madrelingua

Modalità

Le lezioni, suddivise in una serie di attività, comprendono:

- il saluto d'apertura
- warm up (riscaldamento)
- la presentazione / il potenziamento del lessico e strutture con flashcards, oggetti reali, canzoni, drammatizzazione, storytelling
- esercitazione dell'uso del lessico e delle strutture comunicative tramite dialoghi, role -play, schede, risorse interattive, art and crafts
- verifica
- il saluto di chiusura

Tempi

Generalmente l'argomento proposto viene svolto in 4-6 settimane.

Equipe

Il Team International si incontra settimanalmente per programmare e monitorare le proprie attività. Il lavoro è frutto di sinergie di obiettivi didattici e modalità comuni.

Nella **scuola primaria** non vengono proposte, se non in quinta, delle intere discipline totalmente in lingua inglese. Questa scelta è da ricercarsi nella consapevolezza di **proporre l'insegnamento dell' inglese** completo di interazione strutturata con un ripasso regolare e continuativo ad ogni lezione, per assicurare che le parole e la grammatica vengano assimilate in modo naturale, senza noiosi esercizi o semplicemente attraverso la memorizzazione di pagine di storia o scienze o geografia in inglese.

La scuola dunque punta sì sulla lingua inglese e sul suo apprendimento ludico e naturale (immergendo le routine quotidiane nella lingua) ma punta altresì all'acquisizione delle basi della lingua italiana, della matematica, del metodo di studio senza rischiare di far perdere agli alunni la specificità di terminologie specifiche di disciplina in italiano o concentrarsi sulla lingua e non sui contenuti. Non si dimentichi infatti che il compito principale della scuola primaria è infatti quello di insegnare a tutti i fanciulli l'alfabeto della integrazione affettiva della personalità ponendo le basi per una immagine realistica, ma positiva di sé, in grado di riconoscere e valorizzare le proprie risorse per poi spenderle attraverso le potenzialità personali.

Nel corso della **scuola secondaria di primo grado** l'obiettivo è quello di incrementare la comprensione e l'utilizzo della lingua straniera nell'ambito di un contesto comunicativo, nel quale la naturalezza dell'ascolto e della produzione orale si sposano ad una maggior disinvoltura nell'acquisizione delle strutture grammaticali e del lessico. Tenendo presente che:

- le capacità di ascolto e comprensione sostengono le abilità di produzione;
- non si tratta di un apprendimento astratto, razionale o logico;

- la comunicazione è connessa ad una situazione globale, personale e sociale;
- il significato di una parola è strettamente legato al contesto in cui viene usato, che gioca dunque un ruolo fondamentale nell'acquisizione linguistica;
- si potenzia lo “speaking” mettendo a frutto il naturale desiderio di comunicare e la curiosità verbale;
- si impara in modo fisicamente attivo, come in situazioni di “role play” e mediante attività laboratoriali teatrali. Si seguiranno le indicazioni di alcuni metodi già sperimentati: essi facilitano l'apprendimento della lingua inglese, basandosi principalmente su esperienze ricettive e coinvolgendo tutte le modalità esperienziali audio-orali, affettive, motorie, visive dell'individuo.

In quest'ottica, il potenziamento della lingua inglese, anche attraverso le lezioni con un “native speaker”, ha il compito di contribuire ulteriormente alla formazione di una preparazione di base e di allargare l'orizzonte culturale, sociale ed umano degli allievi. In particolare le lezioni con l'insegnante madrelingua hanno il compito di migliorare l'aspetto fonetico e di pronuncia, così come creare familiarità con la lingua straniera attraverso l'utilizzo quotidiano della lingua inglese

Inoltre, nell'Europa della mobilità, è utile prevedere che qualsiasi credito acquisito durante la scolarità sia spendibile in tutto il percorso di formazione e trasportabile in qualsiasi ambito professionale; anche nella scuola secondaria di I grado vengono introdotte le certificazioni degli esiti di apprendimento : i diplomi rilasciati dalla “University of Cambridge” infatti vengono riconosciuti da gran parte dei paesi del mondo e riportati nel “Portfolio linguistico”, elaborato dal Consiglio d'Europa.(KET-PET)

Ore settimanali

- 5 ore con insegnante curricolare d'inglese
- 2 ore con docente madrelingua

CURRICOLO VERTICALE

“Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare

affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa."

PREMESSA

Il curricolo d'istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, è quella parte del PTOF che esplicita le scelte didattiche della Comunità scolastica che qualificano e caratterizzano l'identità dell'Istituto.

Nella prospettiva degli Istituti comprensivi, il curricolo verticale non deve essere inteso come semplice sommatoria dei curricoli distinti di ogni ordine ma come risultante delle scelte culturali, pedagogiche, metodologiche e disciplinari caratterizzanti il percorso formativo di ciascun allievo.

“La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua identità.” [C.M 339 del 16/11/1992]

Continuità non significa né uniformità né mancanza di cambiamento; consiste nel considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa dell'azione di ciascuna scuola nella dinamica della diversità dei loro ruoli e funzioni.

La strutturazione del curricolo ricorda i “Piani di intervento per promuovere la continuità” citati dalla stessa C.M e dalla Legge 148/1990: intesi come progettazione intenzionale ed organizzata di “azioni positive” che garantiscano il raccordo tra le scuole e con l'extrascuola. Tali piani e il curricolo devono risultare una pratica unificante e qualificante per tutti gli ordini e gradi di scuola.

Un vero e proprio progetto di curricolo verticale comporta l'individuazione di obiettivi che sottolineano la preminenza dell'acquisizione di competenze, oltre che di conoscenze, di strategie, di consapevolezze, di comportamenti, all'interno

di un'articolata gamma di aree di conoscenza denominate "campi di esperienza" nella scuola dell'infanzia, "ambiti disciplinari" nella scuola primaria, "discipline" nella scuola secondaria di I° grado.

Tali aree hanno, in ogni caso, pari dignità formativa e si caratterizzano per quadri concettuali e metodologici differenziati di cui è essenziale che siano consapevoli e competenti tutti i docenti.

Pur nelle differenziazioni, l'azione didattica deve porre le condizioni affinché il soggetto sia sempre costruttore attivo delle sue competenze, anche grazie a forme di responsabilizzazione personale via via crescenti. Una particolare attenzione va dedicata al coordinamento dei curricoli degli anni iniziali e terminali in modo da superare recriminazioni, malintesi e delusioni degli insegnanti dei diversi gradi con ripercussioni negative sul rendimento degli alunni, che spesso già vivono con ansia e difficoltà il momento del passaggio al grado scolastico successivo.

All'interno del Collegio dei Docenti dei due ordini di scuola, si sono individuati i docenti predisposti, in una apposita commissione, all'elaborazione del curricolo, con il compito specifico di integrare le *"Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) "* del 18/12/2006 e del 23/04/2008 e le *"Indicazioni Nazionali"* dello Stato Italiano (D.M. 254 del 16/11/2012).

Si tratta di individuare linee culturali comuni su cui lavorare in modo coordinato, partendo dall'individuazione di finalità ed obiettivi generali per poi arrivare alla successiva specificazione di tali obiettivi generali in obiettivi specifici, corrispondenti alla strutturazione dei contenuti e delle attività degli ordini di scuola.

Molte competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro: aspetti essenziali di un ambito, favoriscono la competenza in un altro.

La competenza fondamentale del linguaggio (della comunicazione) è trasversale a tutte le attività di apprendimento: nella lettura, nella scrittura, nel calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare ad imparare.

Per rendere più concreto, operativo ed effettivamente condiviso il lavoro di costruzione del curricolo verticale, sono stati esplicitati anche i contenuti della programmazione del quotidiano lavoro didattico dei docenti, contenuti organizzati all'interno di aree di apprendimento generali dette competenze disciplinari. I contenuti scelti e indicati nel curricolo sono i veicoli attraverso i quali gli alunni in generale possono conseguire gli obiettivi di apprendimento prescritti, finalizzati al

raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze da conseguire in tempi lunghi, ossia in uscita ad ogni ordine di scuola. L'aver dettagliatamente indicato, per ogni anno e per ogni disciplina, i contenuti serve per definire meglio quali sono gli argomenti principali da affrontare, funzionali, nella specificità dei bisogni e delle caratteristiche di ogni alunno, ad una conoscenza e ad una capacità applicativa che siano sempre meditate, consapevoli e critiche, tali da fornire competenze nel senso di saper applicare quanto imparato in situazioni molteplici, anche diverse dall'ordinario impegno scolastico.

Organizzazione del curricolo

L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta di cogliere l'importanza di ciò che si impara e consenta di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola. Il Curricolo di Istituto è il percorso che delinea un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

La costruzione si basa su un ampio spettro di strategie e di interventi in cui sono intrecciate e interrelate le conoscenze, le competenze e la crescita personale degli alunni.

È il cuore didattico che deve attingere:

- Dal profilo dello studente: deve descrivere le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al piano sull'esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve mostrare al termine del primo ciclo di istruzione
- Dai traguardi per lo sviluppo delle competenze
Dagli obiettivi di apprendimento specifici di ogni disciplina
Il curricolo intende tradurre in azioni efficaci le scelte didattiche e si propone di:
- valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse
- presentare una coerenza interna
- avere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria.

Si evidenziano:

Competenze trasversali in cui sono indicate le competenze comuni a più discipline e fruibili a livello interdisciplinari per le quali si predisporranno percorsi educativi nei due ordini di scuola.

Competenze disciplinari in cui sono indicate, suddivise per ordine di scuola e per ogni materia oggetto di insegnamento, le competenze che i ragazzi

dovranno acquisire grazie ai percorsi di apprendimento predisposti.

A partire dal curricolo d'istituto verticale, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione tra discipline e alla loro possibile aggregazione in aree così come indicato dal Regolamento dell'Autonomia Scolastica (art. 4 – DPR n. 275/1999 – Autonomia didattica).

Il nostro Istituto, sulla base di tale autonomia, vuole proporre innanzitutto una propria linea educativa generale con particolare attenzione alla Cultura, alla Scuola e alla Persona:

La Scuola nel nuovo scenario:

Pluralità di situazioni formative

- Esplosione delle informazioni
- Società multietnica
- Compito della scuola è fornire supporti per lo sviluppo di identità consapevoli e aperte

Centralità della persona

- Lo studente è al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici e spirituali.
- I docenti sono impegnati ad elaborare progetti non per individui astratti, ma per persone che vivono qui ed ora, che sollevano precise domande esistenziali che vanno alla ricerca di orizzonti di significato.
- La scuola elabora strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, culturali e antropologici nei quali gli studenti si troveranno a vivere e ad operare.

Per una nuova cittadinanza

Da una utenza omogenea per nazionalità e cultura di apprendimento ad una utenza eterogenea per cittadinanza e per esperienze pregresse scolastiche e di vita personale.

Per un nuovo Umanesimo:

Sviluppare la consapevolezza negli allievi che tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona e che ogni persona è responsabile nei confronti del futuro dell'umanità.

Declinazione del Curricolo Verticale

LINEE GENERALI

| CURRICOLO VERTICALE – Linee generali | | | | |
|--|---|---------------------------------------|---|--|
| COMPETENZE CHIAVE (Raccomandazioni del Parlamento Europeo 18/12/2006) | PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO (Indicazioni Nazionali 2012) | AMBITI per le competenze disciplinari | | |
| | | CAMPI DI ESPERIENZA | SCUOLA PRIMARIA | SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO |
| 1. Comunicazione nella madrelingua | Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. | I DISCORSI E LE PAROLE | Area linguistica ITALIANO | ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA |
| 2. Comunicazione nelle lingue straniere | Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. | | Area linguistica LINGUA INGLESE (CLIL) | LINGUA INGLESE (CLIL) |
| 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia | Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti fenomeni e produzioni artistiche. | LA CONOSCENZA DEL MONDO | Area matematico-scientifico-tecnologica MATEMATICA SCIENZE Area storico-geografica STORIA GEOGRAFIA | MATEMATICA SCIENZE GEOGRAFIA STORIA TECNOLOGIA |
| 4. Competenza digitale | Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. | | Area matematico-scientifico-tecnologica TECNOLOGIA | TUTTI |

| | | | | |
|---|--|---|---|--|
| 5. Imparare ad imparare | Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. | TUTTI | TUTTI | TUTTI |
| 6. Competenze sociali e civiche | Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc... | IL SÉ E L'ALTRO | Area storico-geografica STORIA, GEOGRAFIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE, RELIGIONE | STORIA, GEOGRAFIA CITTADINANZA E COSTITUZIONE, RELIGIONE |
| 7. Spirito di iniziative e imprenditorialità | Lo studente, al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. | TUTTI | TUTTI | TUTTI |
| 8. Consapevolezza ed espressione culturale | In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori e artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti. | IL CORPO E IL MOVIMENTO IMMAGINI, SUONI, COLORI | Area espressiva e artistica SCIENZE MOTORIE, ARTE E IMMAGINE, MUSICA | SCIENZE MOTORIE, ARTE E IMMAGINE, MUSICA |

DAI CAMPI D'ESPERIENZA ALLE AREE DISCIPLINARI E ALLE DISCIPLINE

| | | |
|--------------------|-----------------|-------------------|
| CAMPI D'ESPERIENZA | SCUOLA PRIMARIA | SCUOLA SECONDARIA |
|--------------------|-----------------|-------------------|

| | | |
|---------------------------------|--|--|
| IL SÉ E L'ALTRO | STORIA - Uso delle fonti - Organizzazione delle informazioni - Strumenti concettuali - Produzione scritta e orale RELIGIONE - Dio e l'uomo - La Bibbia e le fonti - Il linguaggio religioso - I valori etici e religiosi | STORIA - Uso delle fonti - Organizzazione delle informazioni - Strumenti concettuali - Produzione scritta e orale - RELIGIONE - Dio e l'uomo - La Bibbia e le fonti - Il linguaggio religioso - I valori etici e religiosi |
| IL CORPO E IL MOVIMENTO | SCIENZE MOTORIE - Il corpo e la sua relazione con lo spazio e con il tempo - Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva - Il gioco, lo sport, le regole e il fair play - Salute e benessere, prevenzione e sicurezza | SCIENZE MOTORIE - Il corpo e la sua relazione con lo spazio e con il tempo - Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva - Il gioco, lo sport, le regole e il fair play - Salute e benessere, prevenzione e sicurezza |
| IMMAGINI, SUONI E COLORI | ARTE E IMMAGINE - Esprimersi e comunicare - Osservare e scegliere le immagini - Comprendere ed apprezzare le opere d'arte MUSICA | ARTE E IMMAGINE - Esprimersi e comunicare - Osservare e scegliere le immagini - Comprendere ed apprezzare le opere d'arte MUSICA |

NUCLEI TEMATICI – COMPETENZE DISCIPLINARI GENERALI

| CAMPI D'ESPERIENZA | SCUOLA PRIMARIA | SCUOLA SECONDARIA |
|--------------------------------|---|--|
| I DISCORSI E LE PAROLE | ITALIANO - Ascolto e parlato - Lettura - Scrittura - Lessico - Riflessione linguistica LINGUA INGLESE - Ascolto - Parlato - Lettura - Scrittura - Riflessione sulla lingua | ITALIANO - Ascolto e parlato - Lettura - Scrittura - Lessico - Riflessione linguistica LINGUA INGLESE - Ascolto - Parlato - Lettura - Scrittura - Riflessione sulla lingua |
| LA CONOSCENZA DEL MONDO | MATEMATICA - Numeri - Spazio e figure - Relazioni, dati e previsioni - Problemi SCIENZE - Esplorare e descrivere oggetti e materiali - Osservare e sperimentare sul campo - L'uomo, i viventi e l'ambiente TECNOLOGIA - Vedere e osservare - Prevedere e immaginare - Intervenire e trasformare GEOGRAFIA - Orientamento - Linguaggio della geo-graficità - Paesaggio - Regione e sistema territoriale | MATEMATICA - Numeri - Spazio e figure - Relazioni e funzioni - Dati e previsioni SCIENZE - Fisica e Chimica - Astronomia e Scienze della Terra - Biologia TECNOLOGIA - Vedere, osservare e sperimentare - Prevedere, immaginare e progettare - Intervenire, trasformare e produrre GEOGRAFIA - Orientamento - Linguaggio della geo-graficità - Paesaggio |

I DISCORSI E LE PAROLE

| | | |
|--------------------|-----------------|-------------------------------|
| CAMPI D'ESPERIENZA | SCUOLA PRIMARIA | SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO |
|--------------------|-----------------|-------------------------------|

| | | |
|--|--|---|
| | <p>ASCOLTO E PARLATO L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni ed insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi orali "diretti" e "trasmessi" dai media, cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. Capisce ed utilizza nell'uso orale i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce ed utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</p> <p>LETTURA Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma; e formula, su di essi, giudizi personali.</p> <p>SCRITTURA Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</p> <p>LESSICO Capisce ed utilizza nell'uso scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce ed utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. Riflette sui testi propri ed altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.</p> <p>RIFLESSIONE LINGUISTICA È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.</p> | <p>ASCOLTO E PARLATO L'allievo interagisce in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee altrui; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre ad essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri nella realizzazione di giochi o prodotti, nella elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti ambiti culturali e sociali. Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ...). Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.</p> <p>LETTURA Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui, misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce, sulla base di quanto letto, o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni ed insegnanti.</p> <p>SCRITTURA Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.</p> <p>LESSICO Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità). Riconosce ed usa termini specialistici in base ai campi del discorso. Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.</p> <p>RIFLESSIONE LINGUISTICA Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.</p> |
|--|--|---|

| | | |
|-----------------------------------|-----------------|-------------------------------|
| AREA LINGUISTICA – INGLESE | | |
| CAMPI | SCUOLA PRIMARIA | SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO |
| D'ESPERIENZA | | |

| | | |
|--|---|--|
| | <p>ASCOLTO L'allievo comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</p> <p>PARLATO Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Interagisce nel gioco, comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.</p> <p>LETTURA-SCRITTURA Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventuali spiegazioni.</p> <p>RIFLESSIONE LINGUISTICA Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.</p> | <p>ASCOLTO L'allievo comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.</p> <p>PARLATO Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.</p> <p>LETTURA Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. SCRITTURA Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.</p> <p>RIFLESSIONE LINGUISTICA Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.</p> |
|--|---|--|

| AREA STORICO-GEOGRAFICA – STORIA | | |
|----------------------------------|---|---|
| CAMPI D'ESPERIENZA | SCUOLA PRIMARIA | SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO |
| | <p>USO DELLE FONTI L'allievo riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi ed individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.</p> <p>ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.</p> <p>PRODUZIONE SCRITTA E ORALE Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.</p> <p>STRUMENTI CONCETTUALI Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p> | <p>USO DELLE FONTI PRODUZIONE SCRITTA E ORALE L'allievo si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi. Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.</p> <p>ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI Espone oralmente e con scritture, anche digitali, le conoscenze storiche acquisite, operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente; comprende opinioni e culture diverse; capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.</p> <p>STRUMENTI CONCETTUALI Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione. Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente. Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.</p> |

IL SÉ E L'ALTRO

| AREA STORICO-GEOGRAFICA – GEOGRAFIA |
|-------------------------------------|
|-------------------------------------|

| CAMPI D'ESPERIENZA | SCUOLA PRIMARIA | SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO |
|--------------------|--|---|
| | <p>ORIENTAMENTO L'allievo si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.</p> <p>LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi ed itinerari di viaggio. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche artistico-letterarie). Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ...)</p> <p>PAESAGGIO Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ...) con particolare attenzione a quelli italiani e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti. Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.</p> <p>REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.</p> | <p>ORIENTAMENTO L'allievo si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.</p> <p>LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.</p> <p>PAESAGGIO Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</p> <p>REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</p> |

LA CONOSCENZA DEL MONDO

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA – MATEMATICA

| CAMPI D'ESPERIENZA | SCUOLA PRIMARIA | SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO |
|--------------------|--|--|
| | <p>NUMERI L'allievo si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).</p> <p>SPAZIO E FIGURE Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro, ...).</p> <p>RELAZIONI, DATI E PREVISIONI Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.</p> | <p>NUMERI L'allievo si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.</p> <p>SPAZIO E FIGURE Riconosce e denomina forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.</p> <p>DATI E PREVISIONI Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.</p> <p>RELAZIONI E FUNZIONI Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico ad una classe di problemi. Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione). Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale. Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità. Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.</p> |

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA – SCIENZE

| CAMPI D'ESPERIENZA | SCUOLA PRIMARIA | SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO |
|--------------------|-----------------|-------------------------------|
|--------------------|-----------------|-------------------------------|

| | |
|---|---|
| <p>ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI L'allievo sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. Esplora i fenomeni con approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.</p> <p>OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli. Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ...) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.</p> <p>L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute. Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.</p> | <p>FISICA E CHIMICA L'allievo esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.</p> <p>BIOLOGIA Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali..</p> <p>ASTRONOMIA E SCIENZE DELLA TERRA È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso ad esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. Ha curiosità ed interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.</p> |
|---|---|

AREA ARTISTICA – MUSICA

| CAMPI D'ESPERIENZA | SCUOLA PRIMARIA | SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO |
|--------------------|---|---|
| | <p>L'allievo esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.</p> | <p>L'allievo partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali. È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici. Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali. Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.</p> |

AREA ARTISTICA – ARTE E IMMAGINE

| CAMPI D'ESPERIENZA | SCUOLA PRIMARIA | SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO |
|--------------------|-----------------|-------------------------------|
| | | |

| | |
|--|--|
| <p>ESPRIMERSI E COMUNICARE L'allievo utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).</p> <p>OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ...) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ...). Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.</p> <p>COMPNDERE ED APPREZZARE LE OPERE D'ARTE Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</p> | <p>ESPRIMERSI E COMUNICARE L'allievo realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.</p> <p>OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.</p> <p>COMPNDERE ED APPREZZARE LE OPERE D'ARTE Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.</p> |
|--|--|

IL CORPO E IL MOVIMENTO

| AREA ESPRESSIVA – SCIENZE MOTORIE | | |
|-----------------------------------|--|--|
| CAMPI D'ESPERIENZA | SCUOLA PRIMARIA | SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO |
| | <p>IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E CON IL TEMPO L'allievo acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.</p> <p>IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO- ESPRESSIVA Utilizza il linguaggio corporea e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.</p> <p>IL GIOCO, LOSPORT, LEREGOLE E IL FAIR PLAY Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di giocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.</p> <p>SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, ad un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</p> | <p>IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E CON IL TEMPO L'allievo è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti. Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.</p> <p>IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO- ESPRESSIVA IL GIOCO, LOSPORT, LEREGOLE E IL FAIR PLAY Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.</p> <p>SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine ad un sano stile di vita e alla prevenzione. Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.</p> |

| CAMPI D'ESPERIENZA | SCUOLA PRIMARIA | SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO |
|--------------------|---|---|
| | <p>DIO E L'UOMO – IL LINGUAGGIO RELIGIOSO L'allievo riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.</p> <p>LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.</p> <p>I VALORI ETICI E RELIGIOSI Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita del cristiano.</p> | <p>DIO E L'UOMO – IL LINGUAGGIO RELIGIOSO L'allievo è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.</p> <p>LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.</p> <p>IL LINGUAGGIO RELIGIOSO Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ...), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.</p> <p>I VALORI ETICI E RELIGIOSI Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.</p> |

La valutazione

La valutazione è dimensione fondamentale dell'atto educativo e didattico, che è innanzitutto un indicatore del percorso.

Come affermano le "Nuove Indicazioni per la scuola del primo ciclo" essa «precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo» (Nuove Indicazioni, Novembre 2012).

FUNZIONE FORMATIVA

Valutare vuol dire valorizzare le mete raggiunte, accompagnare i bambini e i ragazzi a *dare valore* a momenti, fatti, contenuti e ragioni del cammino educativo e didattico intrapreso, stimolare la responsabilità e la creatività di ciascuno, misurare le prestazioni e comunicare giudizi costruttivi. Valutare significa anche correggere, ovvero sostenere l'itinerario di crescita del bambino e del ragazzo, indicando loro i passi necessari perché siano in grado di compiere la loro personale avventura educativa e didattica. Per questo è impegno dei docenti «assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni» (Nuove Indicazioni).

Ciò implica che la valutazione serva sia all'insegnante, il quale continuamente deve verificare l'efficacia delle sue scelte didattiche, sia allo studente affinché possa correggersi e capirsi, sia alle famiglie che hanno la responsabilità educativa dei loro figli.

Si esprime nel Consiglio di classe e nella collaborazione scuola-famiglia.

PERCORSI E VOTI

Tenendo conto di quanto precedentemente detto sulla valutazione e sui ritmi di apprendimento degli alunni, la valutazione si esprime in modi differenti nei tre percorsi scolastici.

Come elemento comune si segnala che la valutazione sommativa effettuata negli scrutini non è esito di una media aritmetica, ma tentativo di un giudizio su un percorso in vista della crescita integrale dell'alunno. I voti pertanto non sono la meta, ma segnali sulla strada dell'avventura della conoscenza e della crescita. Si studia e si lavora per conoscere, per capire, non per ricevere un voto. I voti rappresentano una parola (espressione di un giudizio) detta in un contesto pubblico istituzionale su un percorso compiuto in un certo periodo. Non definiscono l'alunno. Hanno la funzione di promuovere una maggior consapevolezza dei passi e delle ragioni dell'umano apprendimento, suggerire modalità e punti di ulteriore applicazione, favorire l'autovalutazione nel paragone con un giudizio.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Ogni insegnante gestisce la valutazione adattandola ai tempi e ai ritmi di ogni singolo bambino all'interno della classe stessa.

Verifiche scritte e orali sono i punti chiave per la valutazione sistematica dei livelli e dei ritmi di apprendimento.

Queste osservazioni in itinere valutano in dettaglio:

- le conoscenze di base
- l'impegno
- il metodo di lavoro
- il ritmo di apprendimento
- la partecipazione alle attività
- il rapporto con gli altri
- il rispetto delle regole

La valutazione ufficiale per eccellenza è quella quadrimestrale, registrata sul documento di valutazione.

La consegna di tale documento avviene due volte all'anno, a febbraio e a giugno:

- a febbraio si valuta il livello di maturazione e delle competenze
- a giugno la valutazione decisiva per la possibilità di accedere o meno alla classe successiva o alla Scuola Secondaria

La valutazione quadrimestrale e finale viene fatta collegialmente da tutti i docenti che sono anche impegnati, nei momenti della consegna dei documenti di valutazione, nell'incontro con le famiglie.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

«La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione. Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini. Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli che verranno adottati a livello nazionale. Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo» (*Nuove Indicazioni 2012*).

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Valutazione del comportamento degli studenti

1. La valutazione è espressione dell'autonomia professionale della funzione docente, sia individuale che collegiale, e dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.
2. La valutazione del comportamento è espressa in decimi.
3. La votazione sul comportamento attribuita dal consiglio di classe concorre alla valutazione complessiva dello studente e, in caso di insufficienza, determina la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.
4. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.
5. La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite è espressa in decimi. Sono ammessi alla classe successiva e all'esame di Stato, a conclusione del ciclo gli studenti che abbiano ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.
6. Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

Il collegio docenti decide di adottare tali disposizioni, conservando altresì i propri parametri di valutazione del comportamento e delle competenze disciplinari dei singoli alunni.

Partecipazione ed interesse: si valuta l'attenzione durante le lezioni e la disponibilità verso le difficoltà dei compagni o le richieste degli insegnanti.

La partecipazione viene intesa come attiva presenza durante le lezioni e come corrispondenza alle attività educative curricolari ed extracurricolari proposte dalla scuola in base al proprio carisma educativo.

Impegno ed organizzazione personale: si valuta la responsabilità dell'alunno riguardo al compito richiestogli, sia dal punto di vista didattico che relazionale, e la regolarità nello svolgimento del lavoro e la puntualità nel rinvenimento del materiale necessario.

Autonomia e metodo di studio: si valuta la capacità di procedere autonomamente nel lavoro o la necessità di un aiuto più o meno costante nel tempo; una verifica programmerà il lavoro di sostegno o recupero delle abilità in difetto durante spazi settimanali appositi. Si verifica la capacità di imparare un metodo di studio e di renderlo personale, con particolare attenzione alle indicazioni operative e rielaborative proposte dagli insegnanti.

Comportamento: si valuta la disponibilità alla collaborazione con insegnanti e compagni, a lasciarsi correggere; la correttezza e il rispetto del regolamento scolastico.

Capacità di orientamento: si verifica la capacità di valutare la propria preparazione e di far leva sulle proprie potenzialità per migliorare o confermare i successi e per colmare gli insuccessi.

VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E ORALI PER SINGOLA DISCIPLINA

ITALIANO

1. Comprensione della lingua orale
2. Comprensione della lingua scritta
3. Produzione della lingua orale
4. Produzione della lingua scritta
5. Conoscenza delle funzioni e della struttura della lingua, anche nei suoi aspetti storico evolutivi
6. Conoscenza ed organizzazione dei contenuti

STORIA ED EDUCAZIONE CIVICA

1. Conoscenza degli eventi storici
2. Capacità di stabilire relazioni tra fatti storici
3. Comprensione ed uso dei linguaggi e degli strumenti specifici

GEOGRAFIA

1. Conoscenza dell'ambiente fisico e umano, anche attraverso l'osservazione e delle relazioni tra situazioni ambientali, culturali, socio-politiche ed economiche
2. Uso degli strumenti propri della disciplina
3. Comprensione ed uso del linguaggio specifico

LINGUE STRANIERE

1. Comprensione della lingua orale**
2. Comprensione della lingua scritta
3. Produzione della lingua orale**
4. Produzione della lingua scritta**
5. Conoscenza ed uso delle strutture e funzioni linguistiche**
6. Conoscenza della cultura e della civiltà

**Criteri valutati anche dal docente madrelingua

RELIGIONE CATTOLICA

1. Conoscenza dei contenuti essenziali della religione
2. Capacità di riconoscere e di apprezzare i valori religiosi
3. Capacità di riferimento corretto alle fonti bibliche e ai documenti
4. Comprensione ed uso dei linguaggi specifici

SCIENZE MATEMATICHE

1. Conoscenza degli elementi specifici della disciplina
2. Osservazione di fatti, individuazione e applicazione di relazioni, proprietà, procedimenti. Capacità di calcolo
3. Identificazione e comprensione di problemi, formulazione di ipotesi e di soluzioni e loro verifica
4. Comprensione ed uso dei linguaggi specifici. Ordine e precisione

SCIENZE CHIMICHE, FISICHE E NATURALI

1. Conoscenza degli elementi propri delle discipline
2. Osservazione di fatti e fenomeni anche con l'uso di strumenti
3. Formulazione di ipotesi e loro verifica, anche sperimentale
4. Comprensione ed uso dei linguaggi specifici

TECNOLOGIA

1. Osservazione ed analisi della realtà tecnologica e informatica considerata in relazione con l'uomo e l'ambiente
2. Progettazione, realizzazione e verifica di esperienze operative attraverso l'uso delle tecnologie e dei linguaggi multimediali
3. Conoscenze di concetti e contenuti tecnologici e di abilità grafiche
4. Comprensione ed uso dei linguaggi specifici. Ordine e precisione
5. Presenza costante del materiale specifico e puntualità nell'esecuzione delle consegne didattiche.

ARTE E IMMAGINE

1. Capacità di vedere-osservare e comprendere attraverso l'uso di linguaggi visivi specifici
2. Produzione, interpretazione e rielaborazione dei messaggi visivi
3. Conoscenza ed uso dei codici, delle tecniche, degli elementi stilistici e delle regole compositive presenti nelle opere d'arte.
4. Lettura di documenti o dipinti del patrimonio culturale ed artistico
5. Presenza costante del materiale specifico e puntualità nell'esecuzione delle consegne didattiche.

EDUCAZIONE MUSICALE

1. Comprensione ed uso dei linguaggi specifici
2. Espressione vocale ed uso di mezzi strumentali
3. Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali
4. Rielaborazione personale di materiali sonori
5. Presenza costante del materiale specifico e dello strumento e puntualità nell'esecuzione delle consegne didattiche.

EDUCAZIONE FISICA

1. consolidamento e coordinamento degli schemi motori di base
2. Potenziamento fisiologico
3. Conoscenza degli obiettivi e delle caratteristiche proprie delle attività motorie
4. Conoscenza delle regole nella pratica ludica e sportiva
5. Presenza costante del materiale specifico.

Griglia per la descrizione del processo formativo

| | | |
|--|---|------------------------|
| L'alunno ha risposto agli interventi educativi e didattici in modo | <i>Costruttivo-collaborativo</i> | Ottimo/distinto |
| | <i>responsabile</i> | distinto |
| | <i>adeguato</i> | buono |
| | <i>Superficiale</i> | sufficiente |
| | <i>poco collaborativo</i> | sufficiente |
| Partendo da una preparazione iniziale complessivamente | <i>solida</i> | Ottimo/distinto |
| | <i>adeguata</i> | buono |
| | <i>Incerta</i> | sufficiente |
| | <i>lacunosa</i> | sufficiente |
| e/ma raggiungendo rispetto ai livelli di partenza | <i>Dei progressi eccellenti</i> | ottimo |
| | <i>Dei progressi notevoli</i> | distinto |
| | <i>Dei progressi regolari</i> | buono |
| | <i>Pochi progressi</i> | sufficiente |
| | <i>Progressi irrilevanti</i> | sufficiente |
| Durante il lavoro in classe l'attenzione é | <i>Costante e produttiva-</i> | Ottimo/distinto |
| | <i>continua</i> | Distinto/buono |
| | <i>adeguata solo in alcune discipline</i> | buono |
| | <i>scarsa-labile-saltuaria</i> | sufficiente |
| | <i>non adeguata-mancante nella maggior parte delle discipline</i> | sufficiente |
| La partecipazione si rileva | <i>Costruttiva –interessata e propositiva- significativa</i> | ottimo |
| | <i>Abbastanza personale e attiva</i> | Ottimo/distinto |
| | <i>regolare-interessata, ma non sempre collaborativa</i> | buono |
| | <i>selettiva-esecutiva-saltuaria</i> | buono |
| | <i>da sollecitare-limitata-</i> | sufficiente |

| | | |
|--|---|--------------------------|
| | <i>superficiale-carente-scar-sa nonostante la sollecitazione</i> | sufficiente |
| Il rispetto delle regole é | <i>Del tutto soddisfacente</i> | ottimo |
| | <i>soddisfacente</i> | distinto |
| | <i>adeguato</i> | buono |
| | <i>da migliorare</i> | buono |
| | <i>migliorato solo per alcuni aspetti-</i> | Buono/sufficiente |
| | <i>non del tutto adeguato-</i> | sufficiente |
| | <i>da sollecitare-(ricorrenti assenze) non adeguato</i> | sufficiente |
| Nel contesto della classe instaura rapporti(con compagni e se necessario con gli insegnanti) | <i>Costruttivi</i> | ottimo |
| | <i>collaborativi</i> | distinto |
| | <i>poco propositivi</i> | buono |
| | <i>talvolta difficoltosi</i> | sufficiente |
| | <i>-selettivi</i> | sufficiente |
| Esegue non esegue il lavoro personale | <i>Seguendo le indicazioni-- nel rispetto dei tempi</i> | Ottimo/distinto |
| | <i>non sempre seguendo le indicazioni e rispettando i tempi</i> | buono |
| | <i>con dimenticanze del ma- teriale-</i> | Buono/sufficiente |
| | <i>con irregolarità nella pro- duzione dei compiti</i> | sufficiente |
| Il lavoro risulta | <i>Curato e ordinato</i> | Ottimo/distinto |
| | <i>abbastanza curato e ordi- nato</i> | Distinto/buono |
| | <i>non sempre curato ordina- to</i> | buono |
| | <i>disorganico e poco curato</i> | sufficiente |

| | | |
|--|--|--------------------------|
| Ha mostrato un impegno | <i>Serio-accurato-proficuo</i> | ottimo |
| | <i>costante-adeguato-</i> | distinto |
| | <i>adeguato solo in alcune discipline-</i> | Buono |
| | <i>saltuario-poco produttivo-dispersivo--inadeguato</i> | sufficiente |
| Inizia ad utilizzare- ha fatto propri- non è ancora in grado di utilizzare (CLASSE PRIMA) | <i>I suggerimenti dati come metodo di studio</i> | |
| Il metodo di studio appare CLASSE SECONDA | <i>Personale-efficace</i> | ottimo |
| | <i>organizzato-soddisfacente autonomo</i> | distinto |
| | <i>in qualche disciplina da approfondire</i> | buono |
| | <i>-accettabile, ma non ancora autonomo-a volte disordinato-non del tutto acquisito-</i> | Buono/sufficiente |
| | <i>meccanico-bisognoso di guida costante</i> | sufficiente |
| Il metodo di studio appare CLASSE TERZA | <i>Critico e personale- efficace</i> | ottimo |
| | <i>Personale-efficace-organizzato-soddisfacente-</i> | distinto |
| | <i>autonomo-in qualche disciplina da approfondire-</i> | buono |
| | <i>accettabile, ma non ancora autonomo-a volte disordinato-non del tutto</i> | sufficiente |
| | <i>acquisito-meccanico-bisognoso di guida costante</i> | sufficiente |

Griglia per la descrizione del livello di valutazione raggiunto

anche in relazione alla certificazione delle competenze

| Voto | Descrizione del livello raggiunto | Livello competenza | Religione |
|-------------|--|---------------------------|------------------|
| 4 | Non dimostra alcun impegno e partecipazione nei confronti della materia. Presenta gravi lacune nel raggiungimento degli obiettivi e serie difficoltà nell'acquisizione dei contenuti e nella loro esposizione. | Non raggiunto | Non Sufficiente |
| 5 | La conoscenza dei contenuti è incompleta con lacune espositive. Mostra evidenti incertezze nell'applicazione del metodo e poca autonomia nella rielaborazione personale. Nel complesso gli obiettivi non sono completamente raggiunti. | Iniziale | |
| 6 | La conoscenza del programma svolto è sufficientemente acquisita ed esposta in modo abbastanza corretto. Ha raggiunto gli obiettivi di base, conservando qualche incertezza. | Di base | Sufficiente |
| 7 | La conoscenza dei contenuti della materia è discretamente organica ed impostata in modo corretto dal punto di vista del metodo, acquisita con una certa autonomia, anche espositiva. Ha raggiunto in modo adeguato gli obiettivi. | Intermedio | Buono |
| 8 | La conoscenza dei contenuti della materia è acquisita in modo organico, ben articolata e rielaborata sia nell'orale che nello scritto, con buone capacità di analisi e di sintesi, oltre che espositive. Ha raggiunto in modo sicuro gli obiettivi. | | Distinto |
| 9 | La conoscenza dei contenuti del programma svolto è ampia, ricca ed approfondita con capacità di analisi e di sintesi molto buone. Sa rielaborare in modo personale i contenuti. Ha raggiunto in modo completo gli obiettivi. | Avanzato | |
| 10 | La conoscenza dei contenuti del programma svolto è molto ampia, ricca ed approfondita anche con informazioni di ordine extrascolastico; ottima la capacità critica e di analisi e sintesi. Brillanti le abilità espositive ed espressive. Ha raggiunto in modo eccellente gli obiettivi. | | Ottimo |

VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO
(deroghe in caso di mancanza di 3/4 di frequenza)

Secondo quanto previsto dalla C.M. n. 20 del 04/03/2011, in applicazione della disposizione sulla validità dell'a.s. di cui all'art. 14 del DPR n. 122 del 2/06/2009, *ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.*

Sempre secondo la normativa vigente, le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite [...] a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Il Collegio dei docenti della scuola ha pertanto previsto le seguenti **deroghe** al suddetto limite dei 3/4 di presenza del monte ore annuale, che consentono la validazione dell'a.s.:

In caso di mancato raggiungimento del limite minimo di frequenza obbligatoria (3/4 dell'orario annuale personalizzato di ciascun alunno) l'a.s. può essere ugualmente validato nel caso in cui i genitori dell'allievo presentino alla Dirigente Scolastica una documentazione medica che certifichi una malattia e/o una degenza e una convalescenza particolarmente lunghe o ricorrenti.

Si sottolinea che tale deroga non comporta la necessaria ammissione dell'alunno alla classe successiva/all'esame di Stato, ma permette solo la validazione dell'a.s..

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E AGLI ESAMI DI STATO

In aggiunta a quanto previsto dalla normativa per l'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato il Collegio dei Docenti ha deciso che:

In sede di scrutinio di fine anno gli insegnanti valutano e registrano il conseguimento degli obiettivi formativi e specifici di apprendimento previsti per ciascun alunno.

L'ammissione alla classe successiva è condizionata dalla verifica della validità dell'anno scolastico per ciascun alunno, sulla base delle assenze effettuate e delle eventuali deroghe ammesse (3/4 di frequenza minima obbligatoria dell'orario annuale personalizzato)

Si procede tenendo conto del fatto che la presenza di particolari situazioni di criticità, di rilevanza tale da compromettere gravemente il processo di apprendimento deve essere discussa e valutata sia al termine della classe 1°, che della classe 2°, che della 3° con serie argomentazioni sia a favore che contro la promozione .

Si devono altresì prendere in considerazione per la discussione i seguenti criteri :

- Raggiungimento degli obiettivi cognitivi o, per gli alunni con difficoltà, degli obiettivi minimi nella maggior parte delle discipline
- Raggiungimento degli obiettivi comportamentali (almeno di quelli minimi stabiliti all'inizio dell'anno scolastico dal Consiglio di classe)
- Progressi compiuti in relazione ai livelli di partenza in una o più competenze trasversali (comprendere, comunicare, operare)
- Influenza della situazione socio-familiare sul rendimento degli alunni: condizionamenti negativi (questo criterio viene preso in considerazione solo se l'alunno ha raggiunto, almeno in parte, gli obiettivi descritti nei tre punti precedenti)
- Utilità della ripetenza.

Valutazione degli apprendimenti

L'attuale normativa prevede la non ammissione alla classe successiva in presenza anche solo di una disciplina valutata con votazione inferiore a sei decimi.

In merito alle singole valutazioni disciplinari è in primo luogo pertinenza dei singoli docenti la formulazione e poi è competenza del Consiglio di classe la ratifica. In presenza di votazioni non sufficienti è il Consiglio di classe, con decisione assunta a maggioranza, a definire le valutazioni finali e quindi l'ammissione o meno alla classe successiva.

Si sottolinea che il Collegio dei docenti concorda sul fatto che il Consiglio di classe in ogni caso terrà conto, per quanto riguarda la valutazione finale, del percorso seguito dall'alunno, considerato sempre nella sua unicità.

Nel caso l'alunno sia infine ammesso, le votazioni disciplinari insufficienti prima dello scrutinio devono sulla Scheda di valutazione comparire come "sei".

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

«La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione. Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini. Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli che verranno adottati a livello nazionale. Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo» (*Nuove Indicazioni 2012*).

Inclusione

L'Istituto S.Dorotea individua nell'inclusione di disabili e in genere BES (Bisogni Educativi Speciali), uno dei suoi obiettivi primari. La scuola elabora annualmente un PAI (Piano Annuale dell'Inclusione) e partecipa a corsi di auto aggiornamento allo scopo di migliorare le proprie pratiche inclusive.

Per gli studenti BES, la scuola mette in campo una serie di azioni: predisposizione di piani personalizzati e/o individualizzati, strumenti dispensativi e compensativi, colloqui con specialisti e consulenza psicopedagogica, dialogo stretto con la famiglia, adattamento delle lezioni, metodologie specifiche, all'occorrenza risorse umane dedicate: aiuti educativi e per il sostegno nello studio. La progettazione personalizzata è fatta oggetto di verifica intermedia, ricalibrata, aggiornata e valutata a fine anno.

Il monitoraggio dell'apprendimento di questi studenti è attuato con verifiche periodiche riguardanti sia gli apprendimenti sia il modo di porsi degli adulti educatori. La scuola dedica tempo ad incontrare gli adulti di riferimento.

La scuola cura il processo di inclusione di Bes e valorizza le differenze attraverso una molteplicità di azioni tendenti al recupero e allo sviluppo del potenziale di apprendimento di ciascuno. In materia di inclusione, PEI (Piano Educativo Individualizzato per alunni disabili) e PDP (Piano Didattico Personalizzato) sono frutto del lavoro congiunto di docenti curricolari e di sostegno, famiglia e terapisti riabilitativi. Anche nella gestione della classe e delle relazioni tra pari, si cura l'inclusione attraverso la predisposizione di interventi peer to peer e di tutoraggio mirato. del territorio mette in campo azioni mirate, preventive di possibili disagi sociali.

La scuola primaria
S. Dorotea

al servizio del bambino

FINALITÀ EDUCATIVE

La scuola primaria realizza il suo compito specifico di alfabetizzazione culturale partendo dall'orizzonte di esperienze e di interessi del fanciullo per renderlo consapevole del suo rapporto con un sempre più vasto tessuto di relazioni e di scambi.

Si promuove l'acquisizione di tutti i fondamentali tipi di linguaggio e un primo livello di padronanza dei quadri concettuali, delle abilità, delle modalità di indagine utili alla comprensione del mondo umano, naturale e artificiale.

Essenziale a tal fine è anche la realizzazione di un clima sociale positivo nella vita quotidiana della scuola, organizzando forme di lavoro di gruppo e di aiuto reciproco e favorendo l'iniziativa, l'autodecisione, la responsabilità personale degli alunni.

Sono queste le condizioni necessarie perché ogni alunno viva la scuola come "ambiente educativo di apprendimento", nel quale maturare progressivamente la propria capacità di azione diretta, di progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione e di studio individuale.

Pertanto, le sollecitazioni culturali, operative e sociali offerte dalla scuola primaria favoriscono la progressiva costruzione della capacità di pensiero riflesso e critico, potenziando nel contempo creatività, divergenza e autonomia di giudizio, sulla base di un adeguato equilibrio affettivo e sociale e di una positiva immagine di sé.

Si pongono così le basi cognitive e socio-emotive necessarie per la partecipazione sempre più consapevole alla cultura e alla vita sociale, basi che si articolano, oltre che nelle conoscenze e nelle competenze prima indicate, anche nella motivazione a capire ed a operare costruttivamente, nella progressiva responsabilizzazione individuale e sociale, nel rispetto delle regole di convivenza, nella capacità di pensare il futuro per prevedere, prevenire, progettare, cambiare e verificare.

Per questo la scuola primaria, nell'adempiere il suo compito specifico, è scuola che realizza concretamente il rapporto fra istruzione ed educazione.

PROTAGONISTI DELL'EDUCAZIONE

Tutto il percorso scolastico insiste fortemente sul rapporto educativo che intercorre tra insegnante e alunno, dando anche ampio spazio alla collaborazione con la famiglia.

IL RUOLO DEGLI INSEGNANTI

Ogni docente si impegna ad essere un modello educativo e a stimolare negli alunni la capacità di scoprire e di comprendere i valori trasmessi dalla cultura e dalle problematiche del tempo in cui viviamo, in un atteggiamento capace di testimonianza, di ascolto, di dialogo e di leale collaborazione con la Comunità Religiosa, per perseguire mete educative comuni e migliorare la propria professionalità attraverso la partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento.

RAPPORTI CON GLI ALUNNI

Per gli alunni la Scuola mira, oltre a fornire una preparazione a livello didattico, a portare gradualmente l'alunno alla piena consapevolezza di sé e ad acquisire, giorno dopo giorno, il progressivo senso di responsabilità in un atteggiamento di ricerca della verità per scoprire il mondo e il proprio posto nel mondo, gli altri, il valore del vivere e del lavorare insieme, l'accoglienza di tutti in una società eterogenea, valorizzando le diversità con atteggiamento critico e spirito creativo e dinamico. Tutto questo si attua ricercando una progressiva autonomia e responsabilizzazione personale, maturando lo spirito di iniziativa, coltivando l'interesse e la motivazione ad apprendere, cooperando alla realizzazione di un benessere fisico e psicologico nel pieno rispetto di ogni regola di vita.

Ogni alunno diventa così soggetto e protagonista della propria formazione, e le discipline, insieme ai percorsi interdisciplinari, diventano lo strumento per imparare a vivere e a pensare come soggetto responsabile della propria crescita e formazione umana.

RAPPORTO SCUOLA – FAMIGLIA

Nella scuola primaria il rapporto con la famiglia assume un ruolo fondamentale, poiché entrambi partecipano e assumono una grande importanza nell'educazione del bambino.

L'attenzione alle comunicazioni, la tempestività delle osservazioni e la reciproca stima sono semplici espressioni di un rapporto finalizzato al bene della persona.

Nel corso dell'anno vengono effettuati:

- COLLOQUI PERSONALI in cui genitori e insegnanti verificano il cammino del bambino, il livello raggiunto nell'apprendimento e si confrontano ed aiutano nel rispettivo compito. I colloqui sono fissati su appuntamento.
- RIUNIONI DI CLASSE periodiche che mirano alla presentazione e alla verifica della programmazione o all'affronto di tematiche specifiche. I momenti assembleari rivolti ai genitori di più classi possono riguardare la presentazione di

alcuni ambiti disciplinari, le problematiche educative inerenti alla proposta della scuola, alcuni contenuti di formazione per i genitori.

- **PARTECIPAZIONE DIRETTA** con attività di collaborazione da parte dei genitori che sono richieste nella preparazione degli aspetti organizzativi e nella realizzazione dei momenti comuni della scuola come spettacoli e rappresentazioni.
- **RIUNIONI DEI RAPPRESENTANTI** : le riunioni dei genitori possono essere di classe, d'interclasse e assemblee d'Istituto. Le assemblee di classe eleggono annualmente due rappresentanti che mantengono i contatti con la Direzione e con gli altri organi collegiali. I rappresentanti di classe eleggono ogni tre anni al loro interno due rappresentanti al Consiglio d'Istituto.

FINALITÀ DIDATTICHE

L'offerta formativa dell'Istituto Santa Dorotea mira "alla promozione del pieno sviluppo della persona, accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti della cultura di base" (Indicazioni Nazionali per il Curricolo).

L'elemento centrale di tutte le attività della scuola è il processo di insegnamento/apprendimento, infatti la qualità dell'offerta formativa è data prima di tutto dai risultati relativi all'apprendimento degli alunni. L'attenzione al curricolo rappresenta perciò un aspetto fondamentale dell'azione educativa e didattica.

I riferimenti istituzionali per l'elaborazione del curricolo sono le Nuove Indicazioni per il curricolo, firmate dal Ministro Profumo il 26 novembre 2012 e pubblicate sul sito del MIUR.

Queste definiscono

- le finalità generali dell'azione educativa e didattica;
- i traguardi di sviluppo delle competenze da raggiungere al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado;
- gli obiettivi di apprendimento da conseguire al termine del terzo e quinto anno della scuola primaria ed al terzo anno della scuola secondaria.

Le finalità del primo ciclo dell'istruzione sono esplicitate nelle premesse delle Indicazioni e riguardano le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee ed etiche. Si tratta di obiettivi trasversali che tracciano le modalità con cui coniugare l'educazione con l'istruzione.

Gli obiettivi di apprendimento, la cui finalità è l'alfabetizzazione culturale di base, sono invece specificamente disciplinari e funzionali allo sviluppo delle relative competenze.

Con l'autonomia scolastica, spetta al Collegio dei Docenti costruire i curricoli disciplinari d'Istituto declinando, all'interno ed in sintonia con il Piano dell'Offerta Formativa, il percorso dei campi di esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento prescritti a livello nazionale.

ATTIVITÀ DIDATTICHE

La scelta delle attività e del metodo educativo e didattico competono al team, al consiglio di

classe e al singolo insegnante, sulla base delle impostazioni metodologiche raccomandate dalle

Indicazioni Nazionali e promosse dal POF di Istituto.

Oltre a raggiungere gli obiettivi educativo - didattici, la scuola si impegna a:

- valorizzare pienamente la ricchezza personale di ogni alunno
- favorirne la formazione integrale
- portare l'alunno al raggiungimento pieno delle competenze adeguate alle sue possibilità
- stimolare la collaborazione creando opportunità di lavori di gruppo anche a classi aperte, con modalità, strumenti e tempi studiati in base alle necessità emergenti

- sviluppare il senso critico dell'alunno stimolando l'iniziativa personale e autonoma
- far capire all'alunno l'importanza di sapersi organizzare, di seguire le regole, di autodisciplinarsi
- evitare che le diversità si trasformino in difficoltà di apprendimento e in problemi di comportamento
- potenziare la creatività come messa in opera, contemporaneamente, delle funzioni affettive, cognitive e motorie
- attuare l'educazione alla convivenza civile

che comprende:

- educazione alla cittadinanza
- educazione stradale
- educazione ambientale
- educazione alla salute
- educazione alimentare
- educazione all'affettività
- educazione alla multimedialità
- educazione interculturale.

Per favorire la piena motivazione e la partecipazione degli alunni, è prevista un'alternanza equilibrata dei docenti, delle attività e delle discipline nell'arco della giornata e della settimana.

Nel corso dell'anno si susseguono svariati momenti educativi che si possono ripetere ogni anno, o giornalmente con una scansione precisa (feste, ricorrenze, continuità didattica con gli altri ordini di Scuola o col territorio) o che vengono realizzate e portate a termine in base alla risposta degli alunni.

ACCOGLIENZA DEL MATTINO

Gli alunni possono accedere alle classi dalle ore 8.20. Prima di tale orario è possibile usufruire del servizio di prescuola dove un insegnante garantisce la sorveglianza.

GIORNATA DI CONVIVENZA

Nei primi giorni di scuola è proposta un'uscita a tutte le classi dalla I alla V primaria. Attraverso la convivenza, il gioco, il canto e la scoperta gli alunni vengono introdotti al cammino dell'anno scolastico.

GITE E USCITE DIDATTICHE

In ogni classe vengono proposte uscite in stretto rapporto con il programma e i contenuti del lavoro scolastico. Esse rappresentano un momento significativo e importante attraverso cui gli alunni si aprono alla conoscenza della realtà. La loro preparazione e la riflessione sull'esperienza vissuta sono parte integrante del lavoro scolastico. Si prevedono alcune uscite di un giorno o della sola mattinata strettamente connesse allo svolgimento del programma didattico, le cui mete variano in base alla programmazione e a eventuali offerte del contesto culturale.

RAPPRESENTAZIONI

Le rappresentazioni si svolgono in occasione del Santo Natale e di Pasqua. Esse promuovono nei bambini una maggior consapevolezza dei momenti liturgici ed incrementano la capacità di ciascuno ad esprimersi attraverso il corpo, la voce, il movimento. Si progetta un itinerario unitario e significativo per tutti i bambini

FESTA DI FINE ANNO

La festa di fine anno rappresenta uno dei momenti conclusivi e significativi dell'attività scolastica

OPEN DAY

La scuola aperta al pubblico per far conoscere a tutti metodi, strumenti, contenuti del nostro lavoro scolastico. Al tempo stesso gli alunni e gli insegnanti che preparano l'evento hanno la possibilità di comprendere meglio e giudicare ciò che quotidianamente fanno per imparare, trovando nuove forme per comunicarlo ad altri.

SPETTACOLI TEATRALI SUL TERRITORIO

Gli alunni vengono accompagnati nei teatri presenti sul territorio per assistere a spettacoli che vengono presentati da varie Compagnie esperte nei diversi canali di comunicazione con l'infanzia e che hanno come obiettivo far vivere esperienze diverse e integrare gli apprendimenti.

ATTIVITÀ DIDATTICHE POMERIDIANE CON LE INSEGNANTI SPECIALISTE

RELIGIONE

INFORMATICA

MUSICA

MOTORIA

ARTE

MADRELINGUA INGLESE

Queste discipline sono svolte tutte le settimane, in ogni classe e nel pomeriggio da docenti specialiste esperte. Questi momenti offrono non solo la possibilità di seguire le indicazioni ministeriali ma di andare anche molto oltre stimolando la creatività, le potenzialità espressive e favorire la socializzazione attraverso attività motorie, musicali, artistiche tecnologiche.

La finalità di questi laboratori coinvolgono quindi gli aspetti più generali che concorrono alla

Particolare attenzione viene invece data alla religione. Due le proposte che favoriscono l'incontro con Gesù:

- l'insegnamento della Religione cattolica come percorso sistematico della storia e della verità della Rivelazione cristiana
- La condivisione dei momenti dell'esperienza cristiana nella vita della Chiesa valorizzando i tempi liturgici, le grandi feste cristiane del Natale e della Pasqua, i momenti di preghiera comunitaria.

I PROGETTI

PROGETTO ACCOGLIENZA – CONTINUITÀ'

Favorisce il passaggio sereno ai diversi ordini di scuola in raccordo con le scuole dell'infanzia di provenienza o con la Scuola Secondaria di Primo Grado.

Coinvolge gli alunni della classe Prima, per l'accoglienza dei piccoli della Scuola dell'Infanzia o gli alunni della classe Quinta per il passaggio alla Scuola Secondaria di Primo Grado, i docenti e i genitori.

Prevede attività didattiche, feste ed iniziative diverse, confronto tra i docenti dei vari ordini di scuola, incontri con i genitori.

PROGETTO BIBLIOTECA (dalla classe prima)

Il progetto si propone di offrire la possibilità agli alunni, soprattutto a quelli poco inclini alla

lettura, di sviluppare la capacità e la motivazione a leggere, con attività volte a far scaturire la

curiosità, promuovere, consolidare, potenziare e sviluppare l'amore per la lettura.

METODO STUDIO (dalla classe terza)

Le insegnanti propongono all'alunno le diverse strategie per costruire un metodo di studio saldo e proficuo.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA (nelle classi quarte)

Gli alunni incontrano a scuola o sul territorio i volontari della Protezione Civile, i Vigili del Fuoco e la Polizia Urbana, il comune per conoscere la loro funzione e i loro interventi come prevenzione o in situazione di emergenza.

I bambini delle classi quarta sono i "piccoli" responsabili della sicurezza della scuola e spiegano ad inizio anno a tutte le classi, con modalità coinvolgenti e teatrali, le norme di evacuazione.

PROGETTO: "EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ" (classi quinte)

Alcuni esperti parlano agli alunni dei cambiamenti psicofisici che avvengono durante l'età della pre-adolescenza, per affrontarli in modo consapevole e sereno.

PROGETTO INTERNATIONAL E CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE : STARTER E MOVERS (Classi quarte e quinte)

Durante il secondo quadrimestre è proposta la preparazione alle certificazioni internazionali ideate per i bambini di età compresa tra i 9 e 12 anni che stanno studiando inglese come lingua straniera. Durante l'attività viene acquisita la modalità di svolgimento del test e viene svolto un ripasso di strutture e vocaboli precisi.

PREVENZIONE (classi quinte)

Gli alunni incontrano i volontari di diverse associazioni (AIDO, AVIS, LILT) per parlare di prevenzione e approfondire gli argomenti trattati in classe.

INTERVALLI ORGANIZZATI (classi tutte)

Ogni classe, a turno, potrà liberamente partecipare ad attività organizzate dalle specialiste (film in lingua, tornei sportivi, laboratori artistici e musicali).

PROGETTO TEMA DELL'ANNO: (classi tutte)

Gli alunni vengono accompagnati attraverso giochi, laboratori, attività, percorsi, racconti, etc, alla scoperta delle proprie risorse e qualità in riferimento ad un tema scelto annualmente (che generalmente va ad ampliare le proposte negli ambiti della musica, dello sport, della multimedialità, dell'arte e del teatro, dell'alimentazione). Ogni insegnante all'interno della propria classe si riserva il diritto di proporre altri progetti inerenti alle esigenze dell'anno in corso.

ORARIO SCOLASTICO

L'orario delle lezioni si modula su 30 ore settimanali suddivise in 5 giorni:

| | |
|--------------------|---------------|
| PRESCUOLA | 07.15 - 08.20 |
| 1^ ORA | 08.30 - 09.30 |
| 2^ ORA | 09.30 - 10.20 |
| INTERVALLO | 10.20 - 10.35 |
| 3^ ORA | 10.35 - 11.30 |
| 4^ ORA | 11.30 - 12.30 |
| MENSA | 12.30 - 13.10 |
| RICREAZIONE | 13.10 - 14.00 |
| 5^ ORA | 14.00 - 15.00 |
| 6^ ORA | 15.00 - 16.00 |
| USCITA | ore 16.00 |
| DOPOSCUOLA | 16.00 - 18.00 |

ORARIO TIPO

| | LUNEDI' | MARTEDI' | MERCOLEDI' | GIOVEDI' | VENERDI' |
|---|-----------------------|-----------------------|--|-----------------------|-----------------------|
| 1 | Insegnante prevalente | Insegnante prevalente | Insegnante prevalente | Insegnante prevalente | Insegnante prevalente |
| 2 | Insegnante prevalente | Insegnante prevalente | Insegnante prevalente | Insegnante prevalente | Insegnante prevalente |
| 3 | Insegnante prevalente | Insegnante prevalente | Insegnante prevalente / Inglese | Insegnante prevalente | Insegnante prevalente |
| 4 | Insegnante prevalente | Insegnante prevalente | Inglese | Insegnante prevalente | Insegnante prevalente |
| | MENSA | MENSA | MENSA | MENSA | MENSA |
| 5 | Musica | Inglese | Informatica | Religione | Madrelingua |
| 6 | Motoria | Inglese | Arte | Religione | Madrelingua |

Insegnante prevalente: italiano, storia, geografia, matematica, scienze.

Ogni singola disciplina o attività potrà essere potenziata a seconda delle esigenze del singolo alunno, del gruppo classe e della scelta didattica delle insegnanti. Le ore pomeridiane sono gestite dalle insegnanti specializzate sulla disciplina.

CRITERI DI FORMAZIONE CLASSI PRIME

Le classi prime devono essere omogenee fra loro ed eterogenee al loro interno. Alle scuole dell'infanzia del territorio, frequentate dai nostri futuri allievi, viene chiesta la compilazione di una "Scheda Conoscitiva di Passaggio" riguardanti autonomia, comportamento e abilità.

Tale lavoro favorisce:

Confronto e collaborazione

Condivisione di linguaggi

Registrazione di dati ritenuti fondamentali.

Vengono prese in considerazione segnalazioni effettuate dagli insegnanti della scuola dell'infanzia relative a situazioni di incompatibilità fra gli alunni. Le informazioni saranno raccolte dal coordinatore delle attività educative e didattiche che prende in considerazione anche eventuali segnalazioni da parte delle famiglie.

Viene usata particolare attenzione per quegli alunni per i quali si evidenzieranno difficoltà di apprendimento e/o di socializzazione, in particolare per gli alunni riconosciuti diversamente abili.

L'iscrizione di fratelli gemelli richiesta dai genitori nella medesima classe/sezione o in classi/sezioni diverse sarà valutata dal coordinatore delle attività educative e didattiche, sentiti i docenti dell'ordine di scuola precedente.

Criteri Abbinamento Sezioni

Una volta predisposti gli elenchi, si procederà all'abbinamento con le singole sezioni a decisione insindacabile del coordinatore delle attività educative e didattiche, prendendo in considerazione i seguenti parametri in ordine di priorità:

- Omogeneità dei livelli di abilità (con particolare attenzione al numero di elementi femminili e maschili)
- Analisi dei dati delle Schede Conoscitive di Passaggio della Scuola

dell'infanzia

- Eventuali richieste delle famiglie se coerenti con i parametri precedenti

Gli alunni che si iscrivono ad anno scolastico iniziato, vengono inseriti nelle sezioni, tenendo presente la situazione delle classi per quanto riguarda il numero degli alunni e i relativi problemi.

RAPPORTO SCUOLA FAMIGLIA

Nell'ambito della formazione educativa particolare rilievo assume la figura della famiglia verso la quale la scuola guarda con interesse e desiderio di collaborazione.

I rapporti tra scuola e famiglia hanno la possibilità di essere così strutturati:

- Ricevimento insegnanti
- Colloqui d'ingresso per i genitori degli alunni di 1^
- Consegna schede di valutazione a fine 1° quadrimestre
- Assemblee di classe e riunioni rappresentanti di classe
- Consegna schede di valutazione a fine anno scolastico
- Incontri formativi educativi e didattici

La scuola secondaria di I° grado “F.Gilera”

FINALITA' EDUCATIVE GENERALI

Lo scopo della scuola secondaria di I grado è quello di strutturare e orientare al contempo. Da una parte essa si pone come coronamento dell'istruzione primaria, favorendo l'approfondimento delle conoscenze e delle competenze essenziali alla crescita della persona e al suo percorso scolastico; dall'altra, nell'arco del triennio, intende favorire, attraverso la consegna di un metodo di studio curioso e sistematico, l'evidenziarsi delle inclinazioni, degli interessi e delle capacità dello studente che è chiamato infine a scegliere l'indirizzo in cui proseguire gli studi.

Ciò sembra ancor più rilevante se si considera il passaggio evolutivo dall'infanzia alla preadolescenza nel quale l'alunno desidera trovare risposta ai suoi bisogni interiori: il bisogno di identità e di progettualità personale. In tal senso, è prevista una particolare attenzione alla continuità educativa e didattica con la scuola elementare e la scuola superiore, attraverso i progetti di accoglienza e di orientamento. La scuola si propone di fornire una preparazione completa e finalizzata al proseguimento degli studi, seguendo un metodo tradizionale, ma aperto alla interdisciplinarietà, alla funzionalità delle conoscenze e all'utilizzo delle nuove tecnologie multimediali.

PROGETTO EDUCATIVO, CONTESTO EDUCATIVO E PERSONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Educare significa innanzitutto condurre a prendere coscienza della ricchezza della realtà attraverso l'osservazione, l'analisi attenta di tutti i dati e la verifica di essi nella propria esperienza.

Tale educazione porterà l'alunno a vivere nella realtà forte di un criterio di giudizio propositivo e creativo, impegnandosi per la propria umana realizzazione

In questo percorso l'educatore non è colui che fa per, ovvero si sostituisce al discente, ma colui che fa con il discente, di cui provoca pazientemente, concretamente e tenacemente la libertà. Il ragazzo così segue con ragionevolezza il maestro perché un'esperienza analoga possa ripetersi in lui.

La scuola, la comunità degli insegnanti e dei discenti, è così il luogo della crescita della persona e della costruzione della cultura in un contesto comunitario: infatti il sapere, che è incontro e dialogo, oltre che scoperta delle connessioni fra una cosa e l'altra, può ritrovarsi nella sua concretezza in una trama di rapporti vissuti.

Dal punto di vista dell'adulto la relazione è innanzitutto attenzione alla singola persona in crescita, alla sua concretezza e unicità; il processo educativo avviene secondo uno sviluppo che valorizzi attitudini e capacità di ciascuno, nel rispetto dei tempi personali. Per questo è essenziale che la responsabilità del discente venga continuamente sollecitata e sostenuta attraverso il coinvolgimento con le varie discipline, ovvero con i diversi metodi e linguaggi che ad esse sono legati.

Pertanto, oggetto dell'insegnamento e dell'apprendimento non è semplicemente la materia, ma la realtà cui la materia guarda, introduce e fa conoscere grazie alla professionalità del docente e all'applicazione del discente.

Non ultimo di particolare importanza appare il valore della disciplina, in un contesto che vive di regole precise ed essenziali, delle quali si possono in ogni momento e per tutti dare le ragioni, mostrandone la pertinenza ed il fine da raggiungere.

OBIETTIVI EDUCATIVI

CLASSE I

- L'ascolto come atteggiamento di dipendenza dall'adulto (genitore e docente), disponibilità a fare silenzio per imparare da tutti
- L'accoglienza come accettazione gratuita dell'altro, per quello che è e non per quello che si vorrebbe che fosse
- La coscienza del dovere, nel superamento della logica del risultato da ottenere con il minimo sforzo e come responsabilità personale nello studio e nell'impegno.
- Lo stupore nei confronti della realtà, intesa come dono per una crescita personale
- La valorizzazione della fantasia del ragazzo come meccanismo di evasione positiva dal reale, per ricreare un mondo in cui egli sia un possibile protagonista.

CLASSE II

- La conoscenza di sé, cioè la scoperta della propria identità e del proprio mondo interiore (carattere, sentimenti, bisogni e idealità) come strumento per diventare veri protagonisti delle proprie scelte e della propria vita
- La solidarietà come disponibilità al bisogno dell'altro, all'aiuto reciproco e come superamento dell'egocentrismo
- La capacità di giudizio sulla realtà come tensione di rapportare se stessi con il mondo esterno, come allargamento dell'orizzonte della propria vita, come iniziale riflessione e opinione su fatti, persone e cose
- La conoscenza e accoglienza di popoli e culture diverse da sé
- La conoscenza e l'uso critico dei mass-media per un approccio consapevole verso questo aspetto dominante della realtà contemporanea.

CLASSE III

- La ricerca del Senso della vita che "...partendo dalle esperienze concrete e dai bisogni vissuti del ragazzo si apre alla superiore integrazione della fede e della rivelazione" (doc. CEI - La Scuola Cattolica oggi in Italia)
- Il senso religioso come approfondimento ulteriore della conoscenza di sé e tentativo di provocare nel ragazzo le domande ultime della persona: l'identità personale, la ricerca di un significato su cui fondare l'esistenza, la questione della felicità, della gratuità verso il bisogno del prossimo
- L'orientamento inteso come:
 - Rilevazione adeguata delle attitudini e capacità emerse dal ragazzo nel corso del biennio
 - Indicazione di criteri di valore per l'affronto della realtà futura e della scelta dopo la scuola dell'obbligo
 - Occasione per una corresponsabilità educativa del soggetto educante (genitori, docenti)
 - Incontro con la totalità del reale (modelli umani significativi, conoscenza delle molteplici ideologie che informano le scelte di vita, la questione dei diritti umani, l'affettività, i popoli del mondo....
- La responsabilità personale verso lo studio e la realtà: cioè sollecitare il ragazzo a non essere più strumento passivo dell'apprendimento, ma protagonista attivo, capace di giudicare i contenuti, i valori della complessità del reale, in particolare la conoscenza e l'approfondimento dei problemi del mondo contemporaneo.

| Obiettivi generali | Obiettivi formativi classi PRIME | Obiettivi formativi classi SECONDE | Obiettivi formativi classi TERZE |
|---|--|--|---|
| Sviluppare la capacità di fare esperienza | Educare ad un atteggiamento di attenzione e di osservazione; Promuovere un atteggiamento di disponibilità al lavoro disciplinato | Rafforzare l'atteggiamento di attenzione, di ascolto attivo e di osservazione; Promuovere capacità di orientamento | Consolidare un atteggiamento di ricerca sempre più consapevole; Sollecitare la responsabilità personale del ragazzo |
| Educare allo studio | Sviluppare abilità di pianificazione del lavoro e di gestione dell'errore . Guidare all'uso corretto degli strumenti di lavoro delle varie discipline . | Sviluppare capacità ed abilità del <i>comprendere</i> (parafrasi lessicale ed integrativa, lettura selettiva schematizzazione, ecc .) e del <i>riprendere</i> (sistema appunti, uso di schemi, revisione e ripasso) | Consolidare abilità di pianificazione del lavoro e di gestione delle difficoltà; Educare allo studio come ricerca personale; Sviluppare le abilità dell'intraprendere (confrontare, rielaborare, documentare) |

| | | | |
|--|--|--|---|
| Sviluppare la capacità di criticità | Promuovere capacità di cogliere i rapporti tra le conoscenze, la successione logica e cronologica Guidare alla riflessione su esperienze semplici | Aiutare il ragazzo a conoscere se stesso, i suoi sentimenti e bisogni, paragonandosi con l'esperienza e le scoperte dei grandi uomini incontrati nello studio dei testi . Sviluppare il tema dell'orientamento attraverso la presa di coscienza del valore dello studio | Consolidare la conoscenza di sé e delle proprie capacità; Rafforzare attitudini alla sintesi e abilità di collegamento tra le varie discipline; Guidare all'esercizio del giudizio sull'esperienza Guidare all'acquisizione di abilità di argomentazione |
| Sviluppare la capacità di comunicazione e di espressione | Motivare e sostenere l'impegno verso l'espressione chiara e corretta della propria esperienza e delle proprie conoscenze secondo modalità proprie delle diverse discipline | Promuovere la capacità di raccontare il proprio vissuto e di presentare le proprie riflessioni con linguaggi verbali e non verbali. Insegnare abilità di esposizione organica, corretta delle proprie conoscenze | Consolidare la capacità di raccontare il proprio vissuto e di esprimere proprie riflessioni con un linguaggio adeguato, logicamente corretto e utilizzando diversi registri linguistici; Consolidare la competenza di esposizione delle conoscenze. |

RAPPORTO SCUOLA FAMIGLIA

Nell'ambito della formazione educativa particolare rilievo assume la figura della famiglia verso la quale la scuola guarda con interesse e desiderio di collaborazione.

Il genitore crea condizioni esterne perché l'attività dell'apprendimento avvenga in modo sereno e fruttuoso, favorendo luoghi e tempi adeguati dove studiare ed educando i figli ad assumersi le loro responsabilità. E' molto importante che il genitore dedichi del tempo in cui chiedere al figlio un bilancio della propria giornata e dia sicurezza a livello affettivo al proprio figlio.

La scuola e la famiglia collaborano affinché la stima nei confronti dell'alunno non venga mai meno: infatti il limite non definisce, ma dice di una situazione che, con l'aiuto dei genitori e degli insegnanti, può essere superata. I rapporti tra scuola e famiglia hanno la possibilità di essere così strutturati:

- Ricevimento settimanale
- Colloqui d'ingresso per i genitori degli alunni di 1^
- Colloquio orientativo per gli alunni di 3^
- Consegna schede di rilevazione iniziale a fine novembre
- Consegna schede di valutazione a fine 1° quadrimestre

- Assemblee di classe su richiesta dei genitori rappresentanti e proposta di odg
- Consegna schede di valutazione a fine anno scolastico
- Incontri formativi educativi e didattici
- Colloqui programmati con il coordinatore di classe

CRITERI DI FORMAZIONE CLASSI PRIME

Le classi prime devono essere omogenee fra loro ed eterogenee al loro interno. Alle scuole primarie del territorio, frequentate dai nostri futuri allievi, viene chiesta la compilazione di una "Scheda Conoscitiva di Passaggio" riguardanti partecipazione, comportamento e impegno scolastico nelle diverse aree di studio.

Tale lavoro favorisce:

Confronto e collaborazione

Condivisione di linguaggi

Registrazione di dati ritenuti fondamentali.

Vengono prese in considerazione segnalazioni effettuate dagli insegnanti della scuola primaria relative a situazioni di incompatibilità fra gli alunni. Le informazioni saranno raccolte dal coordinatore delle attività educative e didattiche che prende in considerazione anche eventuali segnalazioni da parte delle famiglie.

Viene usata particolare attenzione per quegli alunni per i quali si evidenzieranno difficoltà di apprendimento e/o di socializzazione, in particolare per gli alunni riconosciuti diversamente abili e per quelli risultati ripetenti.

L'iscrizione di fratelli gemelli richiesta dai genitori nella medesima classe/sezione o in classi/sezioni diverse sarà valutata dal coordinatore delle attività educative e didattiche, sentiti i docenti dell'ordine di scuola precedente.

Criteria abbinamento sezioni

Una volta predisposti gli elenchi, si procederà all'abbinamento con le singole sezioni a decisione insindacabile del coordinatore delle attività educative e didattiche, prendendo in considerazione i seguenti parametri in ordine di priorità:

- Omogeneità dei livelli di preparazione (con particolare attenzione al numero di elementi femminili e maschili)
- Analisi dei dati delle Schede Conoscitive di Passaggio della Scuola Primaria
- Eventuali richieste delle famiglie se coerenti con i parametri precedenti

Gli alunni che si iscrivono ad anno scolastico iniziato, vengono inseriti nelle sezioni, tenendo presente la situazione delle classi per quanto riguarda il numero degli alunni e i relativi problemi.

QUADRO ORARIO

L'attività scolastica è organizzata in spazi orari di lezione di 50 o 55 minuti ciascuno, per un totale di 32 unità di insegnamento la settimana, che corrispondono alle 30 ore curriculari secondo la circolare n. 93 prot. 2471 e secondo il progetto di potenziamento della lingua inglese, distribuite dal lunedì al venerdì.

| | da lunedì a giovedì | venerdì |
|--------|---------------------|---------------|
| 1^ ora | 08.05 - 09.00 | 08.05 - 09.00 |
| 2^ ora | 09.09- 09.55 | 09.09- 09.55 |
| 3^ ora | 09.55- 10.50 | 09.55- 10.50 |
| 4^ ora | 11.05 - 12.00 | 11.05 - 12.00 |
| 5^ ora | 12.00- 12.50 | 12.00- 12.50 |
| 6^ ora | 12.50 - 13.40 | 12.50 - 13.40 |
| 7^ ora | | 14.30- 15.20 |
| 8^ ora | | 15.20-16.10 |

Il quadro orario per le singole discipline, suddiviso in spazi orari, è riassunto nel seguente prospetto.

| Disciplina | Classi 1^ | Classi 2^ | Classe 3^ |
|--------------------------------|-----------|-----------|-----------|
| Italiano | 6 | 6 | 6 |
| Storia e Geografia | 4 | 4 | 4 |
| Inglese | 5 | 5 | 5 |
| Inglese madrelingua | 2 | 2 | 2 |
| Matematica e Scienze | 6 | 6 | 6 |
| Tecnologia con Lab Informatico | 2 | 2 | 2 |
| Arte e Immagine | 2 | 2 | 2 |
| Musica | 2 | 2 | 2 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 |
| Religione | 1 | 1 | 2 |

PROGETTI DIDATTICI CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI (trasversali e\verticali)

I docenti si sono confrontati nella programmazione dei seguenti progetti attivi nei diversi ordini di scuola dell'Istituto e considerati come qualificanti. Questi possono essere realizzati in parallelo nei vari ambiti disciplinari (progetti trasversali), e nei diversi ordini di scuola (progetti in verticale).

- Accoglienza e continuità
- Orientamento
- Educazione all'affettività
- Consolidamento didattico e guida allo studio
- Attività sportiva-torneo di calcetto
- Uscite didattiche e viaggi d'istruzione

ACCOGLIENZA E CONTINUITA': coinvolge gli alunni delle classi 5[^] della scuola primaria e la 1[^] classe della scuola secondaria di I grado prevedendo momenti di attività in comune (feste, uscite didattiche, attività scolastiche, ecc.), di confronto tra docenti dei due ordini di scuola, nella costruzione e perfezionamento del curriculum verticale, di incontro con i genitori, al fine di facilitare l'inserimento degli alunni nella nuova realtà scolastica

ORIENTAMENTO

L'orientamento, quale attività istituzionale della scuola, costituisce parte integrante del curriculum scolastico e più in generale del processo educativo e formativo dell'alunno. Le attività previste dal progetto, infatti, si realizzano prevalentemente nel triennio della **Scuola Secondaria** di primo grado, ma trovano il loro fondamento anche nella Scuola Primaria, dove già gli allievi sono sollecitati e motivati ad individuare i propri punti di forza e di debolezza, così da valorizzare i primi e attenuare i secondi, con spirito di ricerca e curiosità.

Nel terzo anno della Scuola Secondaria di primo grado tale compito assume una valenza specifica che si traduce nella scelta della scuola superiore che l'alunno andrà a frequentare ed è necessaria una riflessione personale e una conoscenza corretta delle opportunità offerte dall'ordinamento scolastico italiano e dal territorio.

Il progetto si propone di rendere consapevoli gli alunni delle proprie capacità al fine di operare una scelta ponderata del futuro percorso scolastico, di conoscere la realtà esterna per sapersi orientare, di far cogliere la responsabilità personale

nelle scelte, di saper prendere delle posizioni motivate di fronte a diverse proposte, di maturare il senso di appartenenza ad una comunità, anche attraverso l'incontro con adulti che possano testimoniare la positività delle scelte.

Aiutare l'alunno a conoscersi significa guidarlo nel valutare i cambiamenti che avvengono in lui e a divenire consapevole dei propri talenti e dei propri limiti, a riflettere sul proprio metodo di lavoro e di studio, sul proprio stile di apprendimento, ad indagare le proprie attitudini, le passioni, gli interessi, a ipotizzare percorsi di affinamento delle capacità e di arricchimento delle competenze, così da individuare mete e aspettative del proprio progetto di vita personale, scolastico e professionale.

Il percorso si realizza attraverso azioni condotte da più docenti – prioritariamente di Lettere - e iniziative articolate su vari livelli, quali questionari e test autovalutativi, lavori svolti con la metodologia attiva, letture commentate di esperienze vissute da ragazzi e testi autobiografici di personaggi conosciuti, incontro/confronto con figure significative che raccontano il proprio progetto di vita nonché con ex alunni frequentanti la scuola superiore che spiegano la propria esperienza scolastica.

Il progetto si arricchisce poi con i colloqui individuali con i docenti (dialogo costruttivo) e con la consegna di un consiglio orientativo, così da sollecitare un dialogo e una triangolazione fruttuosa sulla tematica della scelta, giungendo a compierla in maniera ragionata e consapevole.

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ

Il percorso educativo proposto agli **alunni di classe 5° Primaria e di classe 3° Secondaria** intende accompagnarli nel personale processo di crescita, in una progressiva acquisizione di consapevolezza (conoscenza di se stessi, del proprio corpo, delle proprie capacità, delle possibilità di manifestazione di sé in relazione agli altri, ...) e di responsabilità (capacità di riflessione, di analisi delle conseguenze delle proprie azioni, di scelte responsabili, ...).

Consapevoli del fatto che l'educazione all'affettività ed alla sessualità sia parte dell'educazione dell'intera persona (che è cura di ciascuna famiglia prevedere), gli insegnanti intendono offrire un contributo aggiuntivo fornendo agli allievi informazioni adeguate e corrette dal punto di vista scientifico, ma anche occasioni per riflettere sui loro sentimenti, dubbi, paure, valori, aiutandoli a porsi domande in modo da maturare criteri necessari per prendere via via decisioni consapevoli e positivamente libere.

In ciò ci si avvale anche della presenza di un esperto esterno (medico) che propone agli alunni una visione completa dello sviluppo fisico che si integra con quello emotivo, psicologico e decisionale.

L'itinerario di Scienze prevede che si completi lo studio del corpo umano affrontando i temi della riproduzione e della trasmissione dei caratteri ereditari.

Al tempo stesso alla Scuola Secondaria la programmazione di Italiano prevede letture di testi, proiezione di film, discussioni riguardanti differenti aspetti della pre-adolescenza e dell'adolescenza, mentre quella di Religione aiuta i ragazzi a riflet-

tere sulle proprie emozioni, sulle relazioni interpersonali e sulla responsabilità delle decisioni che si possono cominciare a prendere e ad agire.

Perciò i docenti (nella Secondaria prioritariamente quelli di Lettere, Scienze e Religione delle classi terze) prevedono di dedicare delle ore settimanali ad attività che aiutino gli alunni a comprendere come le informazioni scientifiche relative alla struttura ed al funzionamento del corpo riguardano solo alcuni aspetti, sicuramente fondamentali, dell' "essere femmina o maschio" , realtà che coinvolge nel profondo e riguarda tutta la persona, nel corso dell'intera vita, in una continua interazione tra fattori innati e influenze ambientali e culturali.

CONSOLIDAMENTO DIDATTICO - GUIDA E ASSISTENZA ALLO STUDIO

Le attività di recupero sono svolte all'interno delle ore di didattica, ogni volta che il docente ravvisa scostamenti significativi rispetto alle attese.

Il potenziamento è perseguito nella normale pratica didattica con richieste aggiuntive, richieste di tutoraggio nei confronti dei più deboli e attraverso laboratori di potenziamento: latino, matematica avanzata, ket, pet .. L'efficacia è misurata dal superamento ad esempio degli esami esterni di certificazione linguistica e dal successo scolastico.

In particolare il progetto di consolidamento didattico è rivolto agli alunni che presentano particolari difficoltà nelle varie discipline: l'insegnante lavora in orario pomeridiano con il gruppo che necessita di rivedere determinati argomenti, fornendo ulteriori strumenti di comprensione e lavoro per il recupero delle lacune mostrate.

L'attività pomeridiana di guida allo studio condotta dai docenti delle diverse discipline si propone di sostenere gli alunni nell'esecuzione dei compiti e nell'organizzazione dello studio.

ATTIVITÀ SPORTIVA

Si propone a tutti gli alunni e alunne la formazione di squadre a libera aggregazione per disputare un Torneo di Calcetto. Tali squadre, durante il corso dell'anno, si affronteranno in gare eliminatorie con premiazione finale. Durata 30 settimane.

CORSO PROPEDEUTICO ALLO STUDIO DELLA LINGUA LATINA

Il corso è rivolto ai ragazzi delle classi 3^a che desiderano avvicinarsi al lingua latina. Ha durata semestrale con una frequenza settimanale di ore 1.30.

USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le uscite didattiche, le visite e i viaggi di istruzione, realizzati secondo i criteri generali stabiliti dal Collegio dei Docenti e secondo la programmazione educativa, assumono una valenza di rilievo nella programmazione annuale

Le uscite didattiche perseguono obiettivi culturali e formativi:

- Hanno scopi eminentemente cognitivo-culturali, ma contemporaneamente anche relazionali e, pertanto, non vanno trascurati gli aspetti promozionali dei processi di socializzazione del gruppo
- Possono esercitare una funzione rilevante all'interno del processo educativo, se realizzano un essenziale arricchimento personale degli studenti in termini di conoscenze e competenze attraverso il contatto con l'ambiente, inteso nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani, culturali e produttivi.
- Si fondano su progetti articolati e coerenti con la programmazione educativo-didattica della classe: sono cioè funzionali agli obiettivi cognitivi, culturali e didattici peculiari a ciascuna classe e concorrono con le attività d'aula all'acquisizione di competenze (chiave e di cittadinanza) Vanno considerati come un momento integrante della lezione, concepita come un articolato sistema di esperienze di apprendimento teorico-pratico, finalizzato a promuovere nell'allievo una crescita contemporanea di tutte le strutture della personalità .
- Per conseguire tali obiettivi formativi:
Gli alunni sono **preventivamente** forniti di tutti gli elementi conoscitivi e didattici, idonei a documentarli e orientarli sul contenuto dei viaggi, al fine di promuovere una vera e propria esperienza di apprendimento che dia origine o completi il percorso di acquisizione di competenze

Sezione 4 – L'organizzazione

Attraverso questa sezione la scuola illustra il proprio modello organizzativo, che esplicita le scelte adottate in ragione delle risorse disponibili e dell'eventuale fabbisogno che si ritiene funzionale all'offerta formativa da realizzare. Meritano attenzione sia le modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia, sia il dialogo con il territorio. Sono illustrati, inoltre, i Piani di formazione professionali distinti per personale docente e ATA, definiti in coerenza con le priorità e gli obiettivi fissati per il triennio di riferimento.

Modello organizzativo

Periodo didattico: quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratori del dirigente scolastico: 2 unità.

Principali compiti

- Sostituisce il dirigente scolastico in caso di assenza/impedimento
- Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie e si attiva con il dirigente per questioni organizzative, gestionali, professionali
- Cura i rapporti con i singoli docenti della scuola per eventuali problematiche didattiche, comportamentali o relazionali, anche con riferimento alla componente genitori, fungendo da "filtro" per il dirigente
- Collabora con il dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno e per la preparazione dei materiali del collegio dei docenti
- Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali
- Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio
- Collabora per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy
- Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal dirigente scolastico
-

- Supervisiona l'orario delle lezioni
 - Collabora con i referenti di plesso per l'organizzazione e la messa in atto di progetti deliberati dal CD, delle feste di fine anno, degli open day
-

- Cura i rapporti con i singoli docenti della scuola primaria per eventuali problematiche didattiche, comportamentali o relazionali, anche con riferimento alla componente genitori, fungendo da "filtro" per il dirigente
- Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche gestendo le relazioni con strutture esterne
- Collabora con il dirigente e l'amministrazione nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione finanziaria dei progetti
- Organizza le prove Invalsi della scuola primaria e ne segue l'iscrizione per la scuola secondaria
- Fornisce supporto organizzativo per la gestione delle eventuali emergenze (es: chiusura per neve, improvvise problematiche legate alla sicurezza, ...)
- Accoglie i nuovi docenti o i supplenti in mancanza del dirigente
- Collaborazione alla stesura del nuovo piano triennale dell'offerta formativa insieme con il dirigente scolastico
- Organizzazione dell'utilizzo degli spazi e degli ambienti di apprendimento
- Coordinamento delle varie azioni progettuali comuni, comprese le eventuali azioni riconducibili ai PON
- Contatti con i referenti di commissione
- Organizzazione di momenti di continuità tra gli ordini di scuola

Piano di formazione del personale docente

La formazione continua è un aspetto essenziale per il personale docente in servizio. L'aggiornamento professionale è un importante elemento di qualità del servizio scolastico ed è finalizzato a fornire strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e l'innovazione didattica, a rafforzare le competenze possedute dal docente e a insegnarne di nuove.

I modi dell'insegnare sono in costante evoluzione e richiedono un aggiornamento continuo, poiché cambiano:

- i bambini e i ragazzi e diventa quindi necessario affinare gli strumenti per osservarli, conoscerli, capirli per partire dai loro "stili di apprendimento" e dalle loro motivazioni al fine di consentire un apprendimento significativo e efficace
- le tecniche di comunicazione e di mediazione didattica. Occorre superare un sistema fatto di spiegazioni frontali e di interrogazioni; occorre attivare funzioni di sostegno, di didattica personalizzata, di orientamento, tutte essenziali per permettere agli allievi di raggiungere obiettivi soddisfacenti nel proprio percorso educativo e di apprendimento.

È inoltre necessario riconoscere le difficoltà e i disturbi che i bambini e i ragazzi possono manifestare (come per esempio nel caso di studenti con DSA o con BES), capire come identificarli precocemente e attivare i percorsi necessari per intervenire in modo adeguato.

Di conseguenza, coerentemente con le finalità e le scelte operate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022, si propone di riflettere, approfondire e sviluppare le seguenti tematiche:

- inclusione e ambienti di apprendimento;
 - didattica in situazione e certificazione delle competenze;
 - didattica delle discipline;
 - gestione delle relazioni;
- innovazione nelle strategie di apprendimento, anche con l'utilizzo delle tecnologie;

Accanto alle azioni qui indicate, occorre fare riferimento anche alla formazione nell'ambito delle attività previste in relazione al piano nazionale scuola digitale, alla sicurezza e all'adeguamento alle novità normative.

Si prevede una partecipazione ai corsi per almeno 20 ore all'anno, che ogni

docente dovrà certificare al termine dell'anno scolastico. Sarà possibile una compensazione delle ore nell'arco del triennio, con un monte ore complessivo di 60 ore tra il 2019- 2022.

Piano di formazione triennale

La formazione del personale è da ritenere la leva per perseguire con successo le strategie di miglioramento e di sviluppo della scuola.

Per la predisposizione del piano di formazione del personale dell'istituto, si è tenuto conto dell'esperienza maturata in questi anni, importante base di partenza sulla quale è possibile costruire la crescita professionale.

Il collegio dei docenti, impegnato nella realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa e nel percorso di miglioramento triennale in esso declinato, ha individuato e approvato le aree ed i temi prioritari, attorno ai quali si articolerà la formazione del personale.

Sono state individuate quattro aree:

1. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;
2. Inclusione e integrazione;
3. Competenze di lingua straniera;
4. Valutazione e miglioramento (comprensivo di elementi di gestione di relazioni e di comunicazione).

Di anno in anno le proposte di formazione saranno arricchite dal catalogo delle proposte formative di ambito, dalla formazione gestita dal team digitale secondo il Piano nazionale scuole digitale, da ulteriori esperienze di formazione deliberate dal collegio e dai percorsi di formazione e personale.

1. Didattica per competenze e nuove esperienze di apprendimento

| | |
|--|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | Nuove metodologie per promuovere un apprendimento maggiormente attivo e motivante, anche con l'uso delle tecnologie (coding, robotica, conoscere e saper utilizzare le competenze chiave europee,...) |
| Destinatari | Docenti di ogni ordine e grado |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line • Formazione in servizio |
| Formazione di scuola/rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte: Funzioni strumentali, team digitale, Staff

2. Inclusione

| | |
|--|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | <p>Conoscere i fondamentali riferimenti normativi, i loro contesti di applicazione e le connesse procedure (PEI su modello ICF, PDP, PAI) e saper redigere i relativi documenti.</p> <p>Come attivare percorsi individualizzati e personalizzati per alunni con bisogni educativi speciali.</p> <p>Saper leggere e interpretare diagnosi e certificazioni.</p> <p>Coinvolgimento attivo delle famiglie</p> |
| Destinatari | Docenti di ogni ordine e grado, docenti di sostegno senza specializzazione, collaboratori scolastici, famiglie |

| | |
|----------------------------------|--|
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line • Formazione in servizio |
| Formazione di scuola/rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte: Funzione strumentale PTOF Istituto Comprensivo Copernico di Corsico – – 2019-2022 - 77

3. Competenze lingua straniera

| | |
|--|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | Metodo <i>Jolly phonic</i> ; percorsi di metodologia CLIL al fine di realizzare unità di apprendimento interdisciplinari (geografia, scienze e storia) legati alla progettazione annuale delle singole classi |
| Destinatari | Insegnanti curricolari con abilitazione lingua inglese |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line • Formazione in servizio |
| Formazione di scuola/rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte: Funzione strumentale 4. **Valutazione e miglioramento**

| | |
|--|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | Obiettivi Sviluppare capacità di gestione e monitoraggio dei processi di autovalutazione finalizzati al miglioramento del servizio offerto dalla scuola. Analizzare e monitorare il livello di inclusività della scuola. Saper documentare e rendicontare i processi attivati; Scrivere documenti accessibili e pubblicare online, anche sul sito scolastico Acquisire consapevolezza e migliorare gli stili relazionali in classe e a scuola |
| Destinatari | Docenti di ogni ordine e grado, Personale ATA, Figure di sistema |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line |
| Formazione di scuola/rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte: Dirigente scolastico, gruppo di lavoro per l'inclusione, funzione strumentale

Piano di formazione del personale ATA Gestione programmi di segreteria digitale

Gestione della piattaforma Axios Scuola Digitale, gestione del pacchetto Axios Platinum, gestione delle presenze del personale tramite rilevatore di impronta digitale, gestione della piattaforma ministeriale SIDI e tutte le funzioni da essa previste, ecc.

| | |
|--|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica |
| Destinatari | Personale amministrativo |

| | |
|----------------------------------|---|
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line • Formazione in servizio |
| Formazione di scuola/rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte: *Learning Miur* Primo soccorso, antincendio, RLS, ASPP

Gestione della piattaforma Axios Scuola Digitale, gestione del pacchetto Axios Platinum, gestione delle presenze del personale tramite rilevatore di impronta digitale, gestione della piattaforma ministeriale SIDI e tutte le funzioni da essa previste, ecc.

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte: Rete capofila di ambito